



**ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE**  
**C.I. GIULIO**  
**ESAME DI STATO 2024 - 2025**  
**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE**  
**CLASSE V SEZ. LS**  
**Indirizzo Professionale Socio Sanitario**

Relativo all'azione educativa e didattica realizzata nell'a.s. 2024/25

(DPR 323/98, art. 5)

Versione affissa all'albo priva di dati personali degli studenti come da Nota GPDP 10179 del 21/03/2017 del GPDP

Redatto il:

Affisso all'albo il:



## **INDICE**

### INTRODUZIONE

#### I. Obiettivi generali dell'indirizzo di studio

- 1) Il profilo educativo, culturale e professionale
- 2) Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi degli Istituti Professionali
- 3) Competenze del Diplomato in IP Servizi alla sanità e l'assistenza sociale

#### II. Obiettivi educativo-comportamentali trasversali raggiunti

#### III. Obiettivi educativo-cognitivi trasversali raggiunti

1. Presentazione della classe
2. Composizione del Consiglio di Classe
3. Profilo della classe (allegare documentazione casi particolari - All.1)
  - 3.1 Quadro orario
  - 3.2 Livelli comuni di valutazione
  - 3.3 Simulazione prove d'esame (allegare tracce e materiali delle simulazioni scritte e del colloquio - All. 2,3,4)
  - 3.4 Griglia di valutazione della prima prova
  - 3.5 Griglia di valutazione della seconda prova
4. Altre attività curriculari realizzate in coerenza con gli obiettivi del PTOF
  - 4.1 Percorsi interdisciplinari
  - 4.2 Percorsi di Educazione civica
  - 4.3 Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento PCTO
  - 4.4 Attività di ampliamento dell'offerta formativa
  - 4.5 Percorsi di Didattica Orientativa
5. Relazione - Programma svolto – Modalità/strumenti di valutazione

INDICARE LE MATERIE DEL CDC :

ITALIANO, STORIA, INGLESE, ETC ...



---

SECONDA PROVA SCRITTA D'ESAME: ELEMENTI UTILI e SIGNIFICATIVI per l'ELABORAZIONE delle TRACCE

**6. Allegati**

- 6.1**     *Simulazioni prima prova d'esame*
- 6.2**     *Simulazione seconda prova d'esame*
- 6.3**     *Progetto di codocenza "Incontri formativi"*

Documenti a disposizione della commissione:

- Piano triennale dell'offerta formativa (Pubblicato sul sito)
- Programmazioni dipartimenti didattici (Pubblicati su Doc.Giulio)
- Verbale dello scrutinio di ammissione all'esame (presente in formato cartaceo e pubblicato su Doc.Giulio)



---

**FOGLIO FIRME CONSIGLIO DI CLASSE 5LS**

<b>MATERIE</b>	<b>FIRMA</b>
ITALIANO	FIRMATO IN ORIGINALE
STORIA	FIRMATO IN ORIGINALE
MATEMATICA	FIRMATO IN ORIGINALE
LINGUA INGLESE	FIRMATO IN ORIGINALE
SECONDA LINGUA COMUNITARIA FRANCESE	FIRMATO IN ORIGINALE
TECN. AMMIN.	FIRMATO IN ORIGINALE
DIRITTO E LEGISLAZIONE SOC.-SAN.	FIRMATO IN ORIGINALE
IGIENE E CULTURA M.S.	FIRMATO IN ORIGINALE
PSICOLOGIA GEN. APPL.	FIRMATO IN ORIGINALE



---

**FOGLIO FIRME STUDENTI RAPPRESENTANTI 5LS**

<b>MATERIE</b>	<b>FIRMA</b>	<b>FIRMA</b>
ITALIANO	FIRMATO IN ORIGINALE	FIRMATO IN ORIGINALE
STORIA	FIRMATO IN ORIGINALE	FIRMATO IN ORIGINALE
MATEMATICA	FIRMATO IN ORIGINALE	FIRMATO IN ORIGINALE
LINGUA INGLESE	FIRMATO IN ORIGINALE	FIRMATO IN ORIGINALE
SECONDA LINGUA COMUNITARIA FRANCESE	FIRMATO IN ORIGINALE	FIRMATO IN ORIGINALE
TECN. AMMIN.	FIRMATO IN ORIGINALE	FIRMATO IN ORIGINALE
DIRITTO E LEGISLAZIONE SOC.-SAN.	FIRMATO IN ORIGINALE	FIRMATO IN ORIGINALE
IGIENE E CULTURA M.S.	FIRMATO IN ORIGINALE	FIRMATO IN ORIGINALE
PSICOLOGIA GEN. APPL.	FIRMATO IN ORIGINALE	FIRMATO IN ORIGINALE



## I. OBIETTIVI GENERALI DELL'INDIRIZZO DI STUDIO - Indirizzo Professionale - Indirizzo Servizi alla sanità e l'assistenza sociale

### 1) Il profilo educativo, culturale e professionale

L'indirizzo di studi fa riferimento alle seguenti attività, contraddistinte dai codici ATECO adottati dall'Istituto nazionale di statistica per le rilevazioni statistiche nazionali di carattere economico e esplicitati a livello di Sezione e correlate Divisioni:

#### Q - SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE

#### Q - 87 SERVIZI DI ASSISTENZA SOCIALE RESIDENZIALE

#### Q - 88 ASSISTENZA SOCIALE NON RESIDENZIALE

Il profilo del settore dei servizi si contraddistingue in un sapere che consente di agire con autonomia e responsabilità nel sistema delle relazioni tra il tecnico, il destinatario del servizio e le altre figure professionali coinvolte nei processi di lavoro. Tali connotazioni si realizzano mobilitando i saperi specifici e le altre qualità personali coerenti con l'indirizzo di studio. Gli studenti, a conclusione del percorso formativo, sono in grado di:

- riconoscere, nell'evoluzione dei processi dei servizi, le componenti culturali, sociali, economiche che li caratterizzano, in riferimento ai diversi contesti locali e globali;
- cogliere criticamente i mutamenti culturali, sociali, economici che influiscono sull'evoluzione dei bisogni e sull'innovazione dei processi di servizio;
- essere sensibili alle differenze di cultura e di atteggiamento dei destinatari, per fornire un servizio il più possibile personalizzato;
- sviluppare ed esprimere le proprie qualità di relazione, comunicazione, ascolto, cooperazione e senso di responsabilità nell'esercizio del proprio ruolo;
- operare in equipe e integrare le proprie competenze con le altre figure professionali per erogare un servizio di qualità;
- contribuire a soddisfare le esigenze del destinatario nell'osservanza degli aspetti deontologici del servizio;
- applicare le normative che disciplinano i processi dei servizi, con riferimento alla riservatezza, alla sicurezza e salute sui luoghi di vita e di lavoro, alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente e del territorio.

L'indirizzo dei servizi alla sanità e all'assistenza sociale si caratterizza per un'offerta formativa che ha come sfondo i servizi alla persona e territoriali. Le discipline psicologiche, igienico - sanitarie, giuridiche, aziendali e linguistiche si connotano per l'approccio sistemico e integrato dei loro contenuti, che vanno pertanto letti nel loro insieme. Un simile approccio persegue anche l'obiettivo di rendere gli apprendimenti più efficaci e duraturi, poiché basati su una didattica che parte dalla osservazione del reale, essenziale per affrontare professionalmente le problematiche delle discipline in prospettiva dinamica. Le discipline di indirizzo, presenti nel percorso fin dal primo biennio sia con funzione orientativa sia per concorrere a far acquisire i risultati di apprendimento dell'obbligo di istruzione, si svolgono nel triennio con organici approfondimenti specialistici. Tale modalità, in linea con le indicazioni dell'Unione europea, consente anche di sviluppare l'educazione all'imprenditorialità sociale e di sostenere i giovani nelle loro scelte di studio e professionali. Le competenze imprenditoriali a carattere sociale, infatti, sono considerate motore di innovazione, competitività, crescita e la loro acquisizione consente una visione orientata al cambiamento, all'iniziativa, alla creatività, alla mobilità geografica e professionale, nonché all'assunzione di comportamenti socialmente responsabili che mettono gli studenti in grado di organizzare il proprio futuro tenendo conto dei processi in atto. A queste finalità concorre la particolare impostazione data nel quinto anno all'attività didattica, tesa ad approfondire e arricchire il metodo dei casi e che consente di favorire l'autonomia scolastica e di stimolare negli studenti autonomia elaborativa, capacità di ricerca, abitudine a produrre in gruppo, uso di strumenti efficaci nel rappresentare e comunicare i risultati del proprio lavoro.

### 2) Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi degli Istituti Professionali

A conclusione del percorso quinquennale di studi, il Diplomato – attraverso lo studio, le esperienze operative di laboratorio e in contesti reali, la disponibilità al confronto e al lavoro cooperativo, la valorizzazione della creatività e autonomia - è in grado di:

- agire in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione, a partire dai quali saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;



- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;
- riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, con riferimento soprattutto a tematiche di tipo psicologico, igienico - sanitario e giuridico;
- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale e le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;
- cogliere l'importanza dell'orientamento al risultato, del lavoro per obiettivi e della necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale.

### 3) Competenze del Diplomato in Servizi alla sanità e l'assistenza sociale

Il Diplomato di istruzione professionale dell'indirizzo dei Servizi alla sanità e all'assistenza sociale possiede le competenze necessarie per organizzare e attuare gli interventi adeguati alle esigenze socio-sanitarie di persone e comunità, per la promozione della salute e del benessere bio-psico- sociale. E' in grado di:

- partecipare alla rilevazione dei bisogni socio-sanitari del territorio attraverso l'interazione con soggetti istituzionali e professionali;
- rapportarsi ai competenti enti pubblici e privati anche per orientare l'utenza verso idonee strutture;
- intervenire nella gestione dell'impresa socio - sanitaria e nella promozione di reti di servizi per attività di assistenza e di animazione sociale;
- applicare la normativa vigente relativa alla privacy e alla sicurezza sociale e sanitaria;
- organizzare interventi a sostegno dell'inclusione sociale e di persone, comunità, fasce deboli;
- interagire con gli utenti del servizio e predisporre piani individualizzati di intervento;
- individuare soluzioni corrette ai problemi organizzativi, psicologici e igienico - sanitari della vita quotidiana;
- utilizzare metodi e strumenti di valutazione e monitoraggio della qualità del servizio erogato nell'ottica del miglioramento e della valorizzazione delle risorse.

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato dei servizi alla sanità e all'assistenza sociale consegue i seguenti risultati di apprendimento, specificati in termini di competenze:

- utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni sociosanitari del territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità;
- gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio;
- collaborare nella gestione dei progetti e attività dell'impresa sociale e utilizzare strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali e informali;
- contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone;
- utilizzare le principali tecniche di animazione ludica e culturale;
- realizzare azioni, in collaborazione con le altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia, per favorirne l'inclusione e migliorare la qualità di vita;
- facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati;
- utilizzare strumenti informativi per la registrazione di quanto rilevato sul campo;
- raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi.

## II. OBIETTIVI EDUCATIVO-COMPORTAMENTALI TRASVERSALI RAGGIUNTI

- Conoscere e rispettare le norme del Regolamento d'Istituto, conoscere e applicare le norme relative alla prevenzione Covid;
- Porsi in relazione con gli altri in modo corretto (rispetto e disponibilità verso i compagni, i docenti, il personale non docente);
- Rispettare le regole (orari, impegni e patrimonio) e le consegne di lavoro;
- Rispettare gli ambienti di lavoro, il materiale e gli strumenti che si utilizzano;



- 
- Sviluppare senso di responsabilità nell'affrontare gli impegni e i problemi;
  - Adottare un abbigliamento adeguato al contesto scolastico;
  - Informarsi, in caso di assenza dalle lezioni, sulle attività svolte a scuola e attivarsi per recuperare il materiale eventualmente distribuito.

### **III. OBIETTIVI EDUCATIVO-COGNITIVI TRASVERSALI**

raggiunti rispetto alla programmazione iniziale

- Potenziare i tempi di attenzione;
- Interagire all'interno del gruppo e collaborare attivamente ad attività collettive;
- Sviluppare abilità di studio e favorire un metodo di lavoro personalizzato;
- Potenziare le abilità espressive in genere;
- Comprendere un testo, individuandone i punti fondamentali; esprimersi in modo chiaro, corretto, utilizzando un lessico specifico;
- Saper esprimere considerazioni e pareri personali in modo chiaro;
- Sviluppare un atteggiamento critico e riflessivo;
- Conseguire un maggior grado di autonomia nella gestione del lavoro.



## 1. Presentazione della classe e caratteristiche degli studenti

La classe conclude il ciclo scolastico dell'istruzione degli adulti articolato su 3 periodi didattici.

Gli studenti iscritti sono stati in totale 27, di cui 23 femmine e 4 maschi. Più di metà della classe proviene dalla 3L dell'a.s. 23/24 (15 studenti); due studenti provengono dalla 3G a.s. 23/24, due dalla 5L 23/24, una dalla sezione carceraria, una dalla sezione diurna, e sei da altri istituti. Un'alunna si è ufficialmente ritirata a novembre e tre alunne hanno smesso di frequentare durante il primo quadrimestre. Dei restanti 23 studenti, la maggior parte ha frequentato assiduamente le lezioni; alcuni hanno avuto una frequenza discontinua, per motivi di lavoro, di salute, o per difficoltà relative al loro percorso scolastico.

La classe è eterogenea per età e provenienza geografica; diverse studentesse non sono di madrelingua italiana. Ciascuno studente proviene da svariate esperienze scolastiche, sia nell'ambito dell'istruzione, sia in quello della formazione professionale e quasi tutti gli allievi sono studenti lavoratori. All'interno del gruppo classe sono presenti studenti con PDP: tre per DSA, sei per motivi linguistici, uno per motivi socio-economici e due per motivi di salute. Gli studenti con PDP hanno svolto le rispettive attività scolastiche secondo quanto previsto dai rispettivi piani didattici, utilizzando le misure compensative/dispensative selezionate dai docenti e concordate con gli studenti.

La classe risulta molto coesa, la motivazione risulta più che buona e la relazione con i docenti è positiva. La classe si è distinta per un ottimo livello di collaborazione e partecipazione, con interventi personali in diverse lezioni da parte dell'intero gruppo classe.

Il profitto è stato molto influenzato dai differenti livelli di preparazione iniziale, dalle difficoltà nel conciliare studio, lavoro, problemi personali e di salute, e, in diversi casi, dall'utilizzo dell'italiano come seconda lingua. Alcuni studenti hanno frequentato corsi di italiano L2 proposti dalla scuola. I risultati raggiunti sono, nel complesso, positivi in tutte le discipline, anche se permangono delle difficoltà nelle lingue straniere; l'impegno profuso ha consentito ai discenti di colmare in gran parte evidenti lacune pregresse e di conseguire un profitto mediamente più che sufficiente, con qualche eccellenza.

Nella valutazione finale si è tenuto conto dei livelli di partenza, dell'impegno profuso e della frequenza, nonché della partecipazione attiva e costruttiva alle lezioni. È stata anche valutata molto positivamente la capacità di rielaborazione critica e personale dei contenuti delle singole discipline, nonché quella di operare opportuni collegamenti interdisciplinari.

## 2. Composizione del Consiglio di Classe

	Insegnamenti	Secondo periodo (3 / 4 anno)	Terzo periodo (classe quinta)
<b>AREA GENERALE</b>	Lingua e letteratura italiana	Cristina Delpiano	Cristina Delpiano
	Storia	Cristina Delpiano	Cristina Delpiano
	Lingua inglese	Ilaria Villa	Ilaria Villa
	Matematica	Giorgio Aglietta	Giorgio Aglietta
<b>AREA DI INDIRIZZO</b>	Igiene e cultura medico-sanitaria	Serena Bruhn	Serena Bruhn



	Metodologie operative	Davide Mirko Alagna	Davide Mirko Alagna
	Psicologia generale e applicata	Antonio Mattia Olivetti	Antonio Mattia Olivetti
	Francese	Gianandrea Verdoliva	Gianandrea Verdoliva
	Diritto, economia e tecnica amministrativa del settore socio - sanitario	Sonia Maria Cocca	Sonia Maria Cocca

### 3. Profilo della classe

#### 3.1 Quadro orario

Materia	N° Ore settimanali
ITALIANO	4
STORIA	2
INGLESE	3
FRANCESE	2
MATEMATICA	3
DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO-SANITARIA	3
PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA	4
TECNICA AMMINISTRATIVA ED ECONOMIA SOCIALE	2
IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA	4
METODOLOGIE OPERATIVE	2 (progetto di codocenza con Igiene)



### 3.2 Livelli comuni di valutazione

Livello	Voto	Conoscenze	Capacità	Competenze
1°	1 - 3	Nulle	Nulle	Inadeguate
2°	4 - 4½	Frammentarie e superficiali	Deboli	Fragili
3°	5 - 5½	Sufficienti	Modeste	Incomplete
4°	6	Complete ma non approfondite	Sufficienti	Adeguate
5°	6½ - 7½	Complete e coordinate	Consolidate	Idonee
6°	8 - 10	Complete e approfondite	Più che valide	Sicure

### Modalità di recupero

N° allievi coinvolti	Tipologia intervento	Materia
Tutti	In itinere - Corsi PNRR - Sportelli Settimana dei recuperi febbraio 2025	Docenti del Consiglio di Classe

### 3.3 Simulazioni prove d'esame

Durata [ore]	Tipologia	Materia/e	Data	Prova	Turno
6	Simulazione prima prova	ITALIANO	08/05/25	1	
5	TEMA DI IGIENE Argomento: Morbo di Parkinson	IGIENE	26/03/25	2	
6	Simulazione prima prova	ITALIANO	24/03/25	1	
5	TEMA DI IGIENE Argomento: Diabete mellito di tipo 2	IGIENE	08/05/25	2	



### 3.4 Griglia di valutazione prima prova

#### GRIGLIA VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA

<b>Tipologia A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO</b>			
<b>INDICATORI GENERALI</b>			
Ideazione e organizzazione del testo.	Testo per nulla o poco articolato, disordinato.	pp. 1-4	
	Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo.	pp. 5-7	
	Testo articolato in maniera chiara e ordinata.	pp. 8-10	
Coesione e coerenza del testo.	Disordinato e poco coeso.	pp. 1-4	
	Perlopiù coerente e coeso, anche se schematico.	pp. 5-7	
	Testo coerente e coeso.	pp. 8-10	
Ricchezza e padronanza lessicale	Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale.	pp. 1-4	
	Qualche imprecisione lessicale, uso non sempre adeguato del registro comunicativo.	pp. 5-7	
	Lessico ricco e adeguato al registro comunicativo.	pp. 8-10	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); Uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Gravi errori ripetuti con frequenza.	pp. 1-4	
	Imprecisioni lievi e non eccessivamente frequenti.	pp. 5-7	
	Forma corretta, con rare imprecisioni.	pp. 8-10	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Conoscenze inadeguate, citazioni inappropriate e/o scorrette.	pp. 1-4	
	Conoscenze essenziali, ma corrette.	pp. 5-7	
	Conoscenze ampie e sicure, documentate da citazioni.	pp. 8-10	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Giudizi critici appena accennati o poco originali.	pp. 1-4	
	Alcune valutazioni appaiono deboli, ma nel complesso l'elaborazione personale risulta originale.	pp. 5-7	
	Elaborazione personale approfondita e originale.	pp. 8-10	
<b>INDICATORI SPECIFICI</b>			
Rispetto dei vincoli posti nella consegna.	Consegne e vincoli scarsamente rispettati.	pp. 1-4	
	Consegne e vincoli adeguatamente rispettati.	pp. 5-7	
	Consegne e vincoli pienamente rispettati.	pp. 8-10	
Comprensione del testo.	Scarsa comprensione delle tematiche trattate dall'autore.	pp. 1-4	
	Comprensione parziale delle tematiche trattate dall'autore.	pp. 5-7	
	Temi principali pienamente compresi.	pp. 8-10	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica.	Analisi stilistica superficiale o assente.	pp. 1-4	
	Analisi stilistica non sempre approfondita e/o in parte errata.	pp. 5-7	
	Analisi approfondita dello stile dell'autore.	pp. 8-10	
Interpretazione corretta e articolata del testo.	Interpretazione quasi del tutto errata.	pp. 1-4	
	Interpretazione e contestualizzazione sostanzialmente corrette.	pp. 5-7	
	Interpretazione e contestualizzazione corrette e ricche di riferimenti culturali.	pp. 8-10	
<b>TOTALE IN CENTESIMI</b>			
<b>CONVERSIONE IN VENTESIMI</b>			



<b>Tipologia B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO</b>			
<b>INDICATORI GENERALI</b>			
Ideazione e organizzazione del testo.	Testo per nulla o poco articolato, disordinato.	pp. 1-4	
	Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo.	pp. 5-7	
	Testo articolato in maniera chiara e ordinata.	pp. 8-10	
Coesione e coerenza del testo.	Disordinato e poco coeso.	pp. 1-4	
	Perlopiù coerente e coeso, anche se schematico.	pp. 5-7	
	Testo coerente e coeso.	pp. 8-10	
Ricchezza e padronanza lessicale	Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale.	pp. 1-4	
	Qualche imprecisione lessicale, uso non sempre adeguato del registro comunicativo.	pp. 5-7	
	Lessico ricco e adeguato al registro comunicativo.	pp. 8-10	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); Uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Gravi errori ripetuti con frequenza.	pp. 1-4	
	Imprecisioni lievi e non eccessivamente frequenti.	pp. 5-7	
	Forma corretta, con rare imprecisioni.	pp. 8-10	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Conoscenze inadeguate, citazioni inappropriate e/o scorrette.	pp. 1-4	
	Conoscenze essenziali, ma corrette.	pp. 5-7	
	Conoscenze ampie e sicure, documentate da citazioni.	pp. 8-10	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Giudizi critici appena accennati o poco originali.	pp. 1-4	
	Alcune valutazioni appaiono deboli, ma nel complesso l'elaborazione personale risulta originale.	pp. 5-7	
	Elaborazione personale approfondita e originale.	pp. 8-10	
<b>INDICATORI SPECIFICI</b>			
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni.	Mancato riconoscimento di tesi e argomentazioni.	pp. 1-8	
	Adeguate individuazione degli elementi fondamentali del testo argomentativo.	pp. 9-13	
	Tesi e argomentazioni pro/contro individuate chiaramente.	pp. 14-15	
Organizzazione del ragionamento e uso dei connettivi.	Percorso ragionativo non coerente, caratterizzato da assenza o da uso non corretto dei connettivi.	pp. 1-8	
	Percorso ragionativo in generale coerente, supportato da un uso adeguato, seppure non sempre corretto, dei connettivi.	pp. 9-13	
	Percorso ragionativo chiaro, supportato da connettivi precisi e adeguati.	pp. 14-15	
Utilizzo di riferimenti culturali congruenti a sostegno della tesi.	Riferimenti inadeguati, citazioni inappropriate e/o scorrette.	pp. 1-5	
	Riferimenti essenziali, ma corretti.	pp. 6-8	
	Riferimenti ampi e sicuri, documentati da citazioni.	pp. 9-10	
<b>TOTALE IN CENTESIMI</b>			
<b>CONVERSIONE IN VENTESIMI</b>			



<b>Tipologia C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ</b>			
<b>INDICATORI GENERALI</b>			
Ideazione e organizzazione del testo.	Testo per nulla o poco articolato, disordinato.	pp. 1-4	
	Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo.	pp. 5-7	
	Testo articolato in maniera chiara e ordinata.	pp. 8-10	
Coesione e coerenza del testo.	Disordinato e poco coeso.	pp. 1-4	
	Perlopiù coerente e coeso, anche se schematico.	pp. 5-7	
	Testo coerente e coeso.	pp. 8-10	
Ricchezza e padronanza lessicale	Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale.	pp. 1-4	
	Qualche imprecisione lessicale, uso non sempre adeguato del registro comunicativo.	pp. 5-7	
	Lessico ricco e adeguato al registro comunicativo.	pp. 8-10	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); Uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Gravi errori ripetuti con frequenza.	pp. 1-4	
	Imprecisioni lievi e non eccessivamente frequenti.	pp. 5-7	
	Forma corretta, con rare imprecisioni.	pp. 8-10	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Conoscenze inadeguate, citazioni inappropriate e/o scorrette.	pp. 1-4	
	Conoscenze essenziali, ma corrette.	pp. 5-7	
	Conoscenze ampie e sicure, documentate da citazioni.	pp. 8-10	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Giudizi critici appena accennati o poco originali.	pp. 1-4	
	Alcune valutazioni appaiono deboli, ma nel complesso l'elaborazione personale risulta originale.	pp. 5-7	
	Elaborazione personale approfondita e originale.	pp. 8-10	
<b>INDICATORI SPECIFICI</b>			
Pertinenza rispetto alla traccia, coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.	Traccia poco o per nulla rispettata; titolo poco o per nulla coerente con il messaggio centrale; parafrasi inefficace e/o disordinata.	pp. 1-8	
	Traccia svolta parzialmente; titolo generico o collegato solo in parte al messaggio centrale; parafrasi non sempre efficace.	pp. 9-13	
	Traccia pienamente rispettata; titolo coerente con il testo e parafrasi efficace.	pp. 14-15	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.	Esposizione poco ordinata e non lineare, che compromette in parte o totalmente la comprensione del messaggio.	pp. 1-8	
	Esposizione non sempre lineare e ordinata, ma senza che questo pregiudichi la comprensione del messaggio.	pp. 9-13	
	Esposizione condotta con chiarezza e ordine.	pp. 14-15	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Riferimenti inadeguati, citazioni inappropriate e/o scorrette.	pp. 1-5	
	Riferimenti essenziali, ma corretti.	pp. 6-8	
	Riferimenti ampi e sicuri, documentati da citazioni.	pp. 9-10	
<b>TOTALE IN CENTESIMI</b>			
<b>CONVERSIONE IN VENTESIMI</b>			

*NB: Il voto, in centesimi, deve essere poi ricondotto in ventesimi con l'opportuna proporzione (semplice divisione per 5 e arrotondamento).*



**GRIGLIA VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA PER ALLIEVI CON DSA/BES**

<b>Tipologia A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO - ALLIEVI CON PDP</b>			
<b>INDICATORI GENERALI</b>			
Ideazione e organizzazione del testo.	Testo per nulla o poco articolato, disordinato.	pp. 1-8	
	Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo.	pp. 9-13	
	Testo articolato in maniera chiara e ordinata.	pp. 14-15	
Coesione e coerenza del testo.	Disordinato e poco coeso.	pp. 1-4	
	Perlopiù coerente e coeso, anche se schematico.	pp. 5-7	
	Testo coerente e coeso.	pp. 8-10	
Ricchezza e padronanza lessicale.	Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale.	pp. 1-2	
	Qualche imprecisione lessicale, uso non sempre adeguato del registro comunicativo.	pp. 3-4	
	Lessico ricco e adeguato al registro comunicativo.	p. 5	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Gravi errori ripetuti con frequenza.	pp. 1-2	
	Imprecisioni lievi e non eccessivamente frequenti.	pp. 3-4	
	Forma corretta, con rare imprecisioni.	p. 5	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Conoscenze inadeguate, citazioni inappropriate e/o scorrette.	pp. 1-8	
	Conoscenze essenziali, ma corrette.	pp. 9-13	
	Conoscenze ampie e sicure, documentate da citazioni.	pp. 14-15	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Giudizi critici appena accennati o poco originali.	pp. 1-4	
	Alcune valutazioni appaiono deboli, ma nel complesso l'elaborazione personale risulta originale.	pp. 5-7	
	Elaborazione personale approfondita e originale.	pp. 8-10	
<b>INDICATORI SPECIFICI</b>			
Rispetto dei vincoli posti nella consegna.	Consegne e vincoli scarsamente rispettati.	pp. 1-8	
	Consegne e vincoli adeguatamente rispettati.	pp. 9-13	
	Consegne e vincoli pienamente rispettati.	pp. 14-15	
Comprensione del testo.	Scarsa comprensione delle tematiche trattate dall'autore.	pp. 1-4	
	Comprensione parziale delle tematiche trattate dall'autore.	pp. 5-7	
	Temi principali pienamente compresi.	pp. 8-10	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica.	Analisi stilistica superficiale o assente.	pp. 1-2	
	Analisi stilistica non sempre approfondita e/o in parte errata.	pp. 3-4	
	Analisi approfondita dello stile dell'autore.	p. 5	
Interpretazione corretta e articolata del testo.	Interpretazione quasi del tutto errata.	pp. 1-4	
	Interpretazione e contestualizzazione sostanzialmente corrette.	pp. 5-7	
	Interpretazione e contestualizzazione corrette e ricche di riferimenti culturali.	pp. 8-10	
<b>TOTALE IN CENTESIMI</b>			
<b>CONVERSIONE IN VENTESIMI</b>			



<b>Tipologia B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO - ALLIEVI CON PDP</b>			
<b>INDICATORI GENERALI</b>			
Ideazione e organizzazione del testo.	Testo per nulla o poco articolato, disordinato.	pp. 1-8	
	Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo.	pp. 9-13	
	Testo articolato in maniera chiara e ordinata.	pp. 14-15	
Coesione e coerenza del testo.	Disordinato e poco coeso.	pp. 1-4	
	<b>Perlopiù coerente e coeso, anche se schematico.</b>	pp. 5-7	
	Testo coerente e coeso.	pp. 8-10	
Ricchezza e padronanza lessicale.	Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale.	pp. 1-2	
	Qualche imprecisione lessicale, uso non sempre adeguato del registro comunicativo.	pp. 3-4	
	Lessico ricco e adeguato al registro comunicativo.	p. 5	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); Uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Gravi errori ripetuti con frequenza.	pp. 1-2	
	Imprecisioni lievi e non eccessivamente frequenti.	pp. 3-4	
	Forma corretta, con rare imprecisioni.	p. 5	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Conoscenze inadeguate, citazioni inappropriate e/o scorrette.	pp. 1-8	
	Conoscenze essenziali, ma corrette.	pp. 9-13	
	Conoscenze ampie e sicure, documentate da citazioni.	pp. 14-15	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Giudizi critici appena accennati o poco originali.	pp. 1-4	
	Alcune valutazioni appaiono deboli, ma nel complesso l'elaborazione personale risulta originale.	pp. 5-7	
	Elaborazione personale approfondita e originale.	pp. 8-10	
<b>INDICATORI SPECIFICI</b>			
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni.	Mancato riconoscimento di tesi e argomentazioni.	pp. 1-8	
	Adeguate individuazione degli elementi fondamentali del testo argomentativo.	pp. 9-13	
	Tesi e argomentazioni pro/contro individuate chiaramente	pp. 14-15	
Organizzazione del ragionamento e uso dei connettivi.	Percorso ragionativo non coerente, caratterizzato da assenza o da uso non corretto dei connettivi.	pp. 1-8	
	Percorso ragionativo in generale coerente, supportato da un uso adeguato, seppure non sempre corretto, dei connettivi.	pp. 9-13	
	Percorso ragionativo chiaro, supportato da connettivi precisi e adeguati.	pp. 14-15	
Utilizzo di riferimenti culturali congruenti a sostegno della tesi.	Riferimenti inadeguati, citazioni inappropriate e/o scorrette.	pp. 1-5	
	Riferimenti essenziali, ma corretti.	pp. 6-8	
	Riferimenti ampi e sicuri, documentati da citazioni.	pp. 9-10	
<b>TOTALE IN CENTESIMI</b>			
<b>CONVERSIONE IN VENTESIMI</b>			



<b>Tipologia C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ - ALLIEVI CON PDP</b>			
<b>INDICATORI GENERALI</b>			
Ideazione e organizzazione del testo.	Testo per nulla o poco articolato, disordinato.	pp. 1-8	
	Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo.	pp. 9-13	
	Testo articolato in maniera chiara e ordinata.	pp. 14-15	
Coesione e coerenza del testo.	Disordinato e poco coeso.	pp. 1-4	
	Perlopiù coerente e coeso, anche se schematico.	pp. 5-7	
	Testo coerente e coeso.	pp. 8-10	
Ricchezza e padronanza lessicale.	Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale.	pp. 1-2	
	Qualche imprecisione lessicale, uso non sempre adeguato del registro comunicativo.	pp. 3-4	
	Lessico ricco e adeguato al registro comunicativo.	p. 5	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); Uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Gravi errori ripetuti con frequenza.	pp. 1-2	
	Imprecisioni lievi e non eccessivamente frequenti.	pp. 3-4	
	Forma corretta, con rare imprecisioni.	p. 5	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Conoscenze inadeguate, citazioni inappropriate e/o scorrette.	pp. 1-8	
	Conoscenze essenziali, ma corrette.	pp. 9-13	
	Conoscenze ampie e sicure, documentate da citazioni.	pp. 14-15	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Giudizi critici appena accennati o poco originali.	pp. 1-4	
	Alcune valutazioni appaiono deboli, ma nel complesso l'elaborazione personale risulta originale.	pp. 5-7	
	Elaborazione personale approfondita e originale.	pp. 8-10	
<b>INDICATORI SPECIFICI</b>			
Pertinenza rispetto alla traccia, coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.	Traccia poco o per nulla rispettata; titolo poco o per nulla coerente con il messaggio centrale; parafrasi inefficace e/o disordinata.	pp. 1-8	
	Traccia svolta parzialmente; titolo generico o collegato solo in parte al messaggio centrale; parafrasi non sempre efficace.	pp. 9-13	
	Traccia pienamente rispettata; titolo coerente con il testo e parafrasi efficace.	pp. 14-15	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.	Esposizione poco ordinata e non lineare, che compromette in parte o totalmente la comprensione del messaggio.	pp. 1-5	
	Esposizione non sempre lineare e ordinata, ma senza che questo pregiudichi la comprensione del messaggio.	pp. 6-9	
	Esposizione condotta con chiarezza e ordine.	pp. 9-10	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Riferimenti inadeguati, citazioni inappropriate e/o scorrette.	pp. 1-8	
	Riferimenti essenziali, ma corretti.	pp. 9-13	
	Riferimenti ampi e sicuri, documentati da citazioni.	pp. 14-15	
<b>TOTALE IN CENTESIMI</b>			
<b>CONVERSIONE IN VENTESIMI</b>			

NB: Il voto, in centesimi, deve essere poi ricondotto in ventesimi con l'opportuna proporzione (semplice divisione per 5 e arrotondamento).



### 3.5 Griglia di valutazione seconda prova

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ESAME DI STATO 2024/2025				
SECONDA PROVA SCRITTA				
COMMISSIONE ..... I.I.S. "C.I. GIULIO" - TORINO				
CANDIDATO/A				
Prima parte max 60 punti				
DESCRITTORE	LIVELLI	PUNTEGGIO MAX	PUNTEGGIO OTTENUTO	PUNTEGGIO OTTENUTO
Aderenza alla traccia assegnata e chiarezza espositiva	Grav. Insufficiente	10	1 - 3	
	insufficiente		4-5	
	sufficiente		6	
	discreto		7	
	buono		8 - 9	
	ottimo		10	
Conoscenza dei contenuti richiesti	Grav. Insufficiente	20	1 - 6	
	insufficiente		7 - 11	
	sufficiente		12	
	discreto		13 - 15	
	buono		16 - 19	
	ottimo		20	
Linguaggio adeguato e uso appropriato dei termini	insufficiente	20	1-11	
	sufficiente		12 - 14	
	discreto		15 - 16	
	buono		17 - 19	
	ottimo		20	
Elaborazione dei concetti e apporti personali	Insufficiente	10	1 - 5	
	Sufficiente		6 - 10	
TOTALE parte 1				
Seconda parte Max 40 punti (20 per quesito)				
Descrittori e indicatori	Punteggio	Quesito 1	Quesito 2	Totale
Conoscenza degli argomenti parziale, frammentaria, lacunosa, linguaggio approssimativo con numerosi errori	1-9			
Conoscenza essenziale, anche se con qualche imprecisione, linguaggio non sempre appropriato	10-17			
Conoscenze adeguate e approfondite, linguaggio appropriato e corretto	18-20			
TOTALE parte 2				
Valutazione complessiva= TOTALE PUNTEGGIO (MAX 100)	...../100			
Voto convertito in ventesimi (PT/5)	...../20			



**GRIGLIA VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA PER ALLIEVI DSA/BES**

SECONDA PROVA SCRITTA DSA/BES				
COMMISSIONE ..... I.I.S. "C.I. GIULIO" - TORINO				
CANDIDATO/A				
Prima parte Max 60 punti				
DESCRITTORE	LIVELLI	PUNTEGGIO MAX	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO OTTENUTO
Aderenza alla traccia assegnata e chiarezza espositiva	Grav. Insufficiente	20	1 - 6	
	insufficiente		7 - 11	
	sufficiente		12	
	discreto		13 - 15	
	buono		16 - 19	
	ottimo		20	
Conoscenza dei contenuti richiesti	Grav. Insufficiente	30	1 - 9	
	insufficiente		10 - 14	
	sufficiente		15	
	discreto		16 - 22	
	buono		23 - 29	
	ottimo		30	
Elaborazione dei concetti e apporti personali	Insufficiente	10	1 - 5	
	Sufficiente		6 - 10	
TOTALE parte 1				
Seconda parte Max 40 punti (20 per quesito)				
Descrittori e indicatori	Punteggio	Quesito 1	Quesito 2	Totale
Conoscenza degli argomenti parziale, frammentaria, lacunosa, linguaggio approssimativo con numerosi errori	1-9			
Conoscenza essenziale, anche se con qualche imprecisione, linguaggio non sempre appropriato	10-17			
Conoscenze adeguate e approfondite, linguaggio appropriato e corretto	18-20			
TOTALE parte 2				
TOTALE parte 1 + 2				
Valutazione complessiva= TOTALE PUNTEGGIO (MAX 100)	...../100			
Voto convertito in ventesimi (PT/5)	...../20			



#### 4 Altre attività curriculari realizzate in coerenza con gli obiettivi del PTOF

##### 4.1 Percorsi interdisciplinari

Titolo del percorso	Periodo	Discipline coinvolte	Materiali
CODOCENZA IGIENE E METODOLOGIE OPERATIVE il progetto prevede l'introduzione di 1 ora di lezione di Metodologie nelle classi quinte al fine di: - avvicinare gli allievi al mondo del lavoro, supplendo all'assenza di percorsi di PCTO nell'istruzione per adulti -migliorare la preparazione all'esame di Stato	tutto l'a.s.	Igiene - metodologie operative	Aumentare e consolidare le competenze degli allievi.  Potenziare le conoscenze dei servizi e delle professionalità che ruotano attorno ai servizi socio-assistenziali e sanitari.

##### 4.2 Percorsi Educazione Civica

Modulo/pilastro	Disciplina	Contenuti/Conoscenze	N° ore
Cittadinanza	Francese	La comunicazione empatica in ambito sanitario.	5
Cittadinanza, Democrazia e libertà	Italiano e Storia	Diritti umani	3
Cittadinanza, Democrazia e libertà	Psicologia	Dipendenze e perdita d'esercizio di cittadinanza	2
Cittadinanza, Democrazia e libertà	Diritto	I diritti della donna lavoratrice	3
Sviluppo sostenibile	Igiene	Le dipendenze e i gruppi di auto-aiuto	2
Sviluppo sostenibile	Economia	Agenda 2030 e spose bambina	2
Cittadinanza, Democrazia e libertà	Italiano e Storia	Diritti umani	3
Cittadinanza, Democrazia e libertà	Economia	Welfare state art 41, 42 e 43 costituzione	2
Cittadinanza, Democrazia e libertà	Igiene	le dipendenze e i gruppi di auto mutuo aiuto	2
Cittadinanza, Democrazia e libertà	Psicologia	Il riconoscimento e la tutela dei diritti civili dei soggetti disabili	2
Cittadinanza, Democrazia e libertà	Diritto	Il diritto di voto alle donne	4



Cittadinanza	Inglese	Women and the right to vote	4
		Numero di ore totali	34

#### 4.3 Percorsi PCTO

<b>Progetto:</b>	
<b>Descrizione attività</b>	
<b>Docenti coinvolti</b>	
<b>Esperti esterni</b>	
<b>Obiettivi</b>	
<b>ore</b>	

#### 4.4 Attività di ampliamento dell'offerta formativa (Uscite didattiche/culturali/aziendali/sportive ...)

Descrizione Percorso PCTO	Struttura	Obiettivi e tipologia attività Conoscenze/abilità/Competenze Attese
<b>Terzo anno</b>		
<b>Quarto anno</b>		
<b>Quinto anno</b>		




#### 4.5 Percorsi di didattica orientativa

TABELLA PROGRAMMAZIONE DIDATTICA ORIENTATIVA

ARGOMENTO	MATERIA	COMPETENZE*	NUMERO DI ORE
Introduzione alle attività di orientamento (quadro delle competenze, e-portfolio, capolavoro, attività di orientamento informativo e formativo)	Incontro formativo	C5	1
Introduzione all'uso della piattaforma e alla compilazione dell'e-portfolio	Incontro formativo	C5	1
Imparare ad imparare	Diritto	C5	5
Il lavoro in ambito socio-sanitario e gli strumenti e le abilità dell'operatore socio-sanitario	Psicologia	C5	3
Museo diffuso della resistenza	Storia, Diritto	C7	5
Camminata della commemorazione delle vittime del nazifascismo	Storia	C7	5
Competenza imprenditoriale: saper leggere la fattura	Tecnica amministrativa	C6	2
Modulo di orientamento informativo – valutare le opportunità del territorio	Tutte le discipline	C6	2
Incontro Dr Gastaldi R. “La relazione d’aiuto e il lavoro dello psicoterapeuta”	Progetto co-docenza metodologie-igiene	C6	3+2
Incontro rappresentanti dei gruppi di auto mutuo aiuto – Le dipendenze	Progetto co-docenza metodologie-igiene	C6	2
Incontro Dr. Sozzi M. associazione FARO ETS “il lavoro in hospice”	Progetto co-docenza metodologie-igiene	C6	2
Serena Bruhn Davide Mirko Alagna Esperti esterni	Progetto co-docenza metodologie-igiene	Laboratorio di cucina etnica presso ETS RENKEN	5



Incontro Dr. Albano A. Esperto di tiploinformatica Testimonianza disabilità visiva	Progetto co-docenza metodologie-igiene	C6	2
Salone del libro di Torino	Uscita didattica giornaliera	C6	5
Attività di tutoraggio, scelta ed elaborazione del capolavoro, compilazione dell'e-portfolio.	Didattica orientativa	C5	5
Incontri tutor-piccoli gruppi/individuali	Didattica orientativa	C5	4
			54 /30

\*Legenda competenze:

- C1 - competenza alfabetica funzionale;
- C2 - competenza multilinguistica;
- C3 - competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie;
- C4 - competenza digitale;
- C5 - competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- C6 - competenza imprenditoriale;
- C7 - competenza sociale e civica in materia di cittadinanza;
- C8 - competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.



---

**5. Relazione - Programma svolto – Modalità/strumenti di valutazione**

ITALIANO

STORIA

INGLESE

FRANCESE

MATEMATICA

DIRITTO

TECNICA AMMINISTRATIVA

PSICOLOGIA

IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA



<b>Disciplina</b>	<b>LINGUA E LETTERATURA ITALIANA</b>
<b>Docente</b>	CRISTINA DELPIANO
<b>Libro di testo</b>	Sambugar Salà LETTERATURA VIVA VOL. 3 <sup>^</sup> DISPENSE a cura della docente
<b>Relazione</b>	La classe ha seguito le lezioni di Lingua e Letteratura italiana. Il programma è stato svolto integralmente. La partecipazione della scolaresca è stata molto buona. La classe ha gestito perfettamente la piattaforma Classroom. Le lezioni si sono svolte con la spiegazione degli argomenti da parte della docente e gli interventi diretti degli allievi. I risultati conseguiti sono molto buoni.

<b>UdA 1</b>	
<b>Obiettivi</b> (Conoscenze/ Competenze)	<p>Conoscere gli autori fra i più rappresentativi del periodo storico compreso tra la seconda metà dell'Ottocento e la prima metà del Novecento.            Migliorare la capacità di contestualizzare un testo letterario (in riferimento alla biografia dell'autore, al periodo storico, alla corrente letteraria, al genere letterario);            migliorare la capacità di analizzare un testo dal punto di vista linguistico, contenutistico, tematico;            acquisire la capacità di confrontare testi dello stesso autore e di autori diversi;            saper individuare collegamenti con altre discipline, soprattutto con la storia.            Produzione scritta: saper redigere le tre tipologie testuali ( A B C ) previste nell'esame di Stato.</p>
<b>Contenuti</b>	<p>Il Positivismo: Caratteri generali, cenni            Naturalismo e Verismo: Caratteri e poetiche, cenni            Giovanni Verga: Vita e opere            Strategie narrative del Verga.            Il ciclo dei vinti: I Malavoglia, Mastro Don Gesualdo            Trama e temi delle due opere; il pessimismo sociale di Verga.            Lettura, da " I Malavoglia":            La famiglia Malavoglia.            Letture da "Rosso Malpelo" e da "Mastro Don Gesualdo".</p> <p>Il Simbolismo: Caratteri generali, cenni            C. Baudelaire: Vita, cenni            Lettura e commento della poesia "L'albatros".</p> <p>Il Decadentismo : Caratteri generali</p> <p>Giovanni Pascoli, vita, opere. poetica.            Il fanciullino. Il tema del nido.</p> <p>Da Myricae : X agosto.            "La grande proletaria si è mossa"            Il Futurismo: Manifesto            F.T. Marinetti: cenni.            Da "Zang, Tumb, Tumb" Il bombardamento di Adrianopoli, lettura e commento.</p> <p>G. D'Annunzio: vita e opere            L'Esteta, il superuomo, il panismo.            Da " Alcyone": La pioggia nel pineto, lettura, analisi, commento.            Il piacere: trama e temi.            Italo Svevo, vita e opere.</p>
	da Ottobre a Marzo



	La coscienza di Zeno: la figura dell'inetto, nuclei tematici, tecniche narrative. Lettura: L'ultima sigaretta.	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontale con la spiegazione degli argomenti da parte dell'insegnante ed interventi degli allievi dal posto. Strumenti: Libro di testo. Dispense a cura dell'insegnante. Si sono visti in classe dei filmati riguardanti la biografia o le poesie di alcuni autori trattati.	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Valutazione delle conoscenze e competenze acquisite. Uso del lessico specifico e correttezza morfosintattica, sia nell'esposizione orale, sia nell'ambito della produzione scritta. Nello studio delle poesie, scelte tra quelle più rappresentative degli autori studiati, è stata valutata la capacità di analisi, di svolgere un commento e di saper individuare le figure retoriche presenti all'interno di esse. Si è altresì tenuto conto dell'impegno profuso e della partecipazione alle lezioni, soprattutto se attiva e costruttiva. Strumenti : Verifiche scritte e orali.	

<b>UdA 2</b>		
Obiettivi (Conoscenze/ Competenze)	<p>Conoscere gli autori fra i più rappresentativi del Novecento. Migliorare la capacità di contestualizzare un testo letterario (in riferimento alla biografia dell'autore, al periodo storico, alla corrente letteraria, al genere letterario); migliorare la capacità di analizzare un testo dal punto di vista linguistico, contenutistico, tematico; acquisire la capacità di confrontare testi dello stesso autore e di autori diversi; saper individuare collegamenti con altre discipline, soprattutto con la storia.</p>	
Contenuti	<p>Luigi Pirandello: vita e opere. I temi fondamentali del suo pensiero L'Umore: differenza tra comico e umorismo Il fu Mattia Pascal: trama e temi. La lanterna di Diogene di Anselmo Paleari Il teatro pirandelliano: le novità Sei personaggi in cerca d'autore: trama e temi. "La patente"</p> <p>Giuseppe Ungaretti: vita e opere Le tre fasi della sua produzione poetica. Poesie: Da "L'Allegria" Veglia, Mattina, Soldati, Fratelli, San Martino del Carso, Allegria dei naufragi.</p> <p>La letteratura memorialistica Primo Levi, vita e opere. L'esperienza di Auschwitz raccontata in "Se questo è un uomo" Poesia: Se questo è un uomo</p> <p>Eugenio Montale: vita e opere Da "Ossi di Seppia" lettura e commento di "Merigiare pallido e assorto" "Non recidere forbice quel volto"</p> <p>Italo Calvino: vita e opere Lettura di "La pistola" tratto da "Il sentiero dei nidi di ragno".</p> <p>Cesare Pavese: vita e opere "Verrà la morte e avrà i tuoi occhi".</p>	



<b>Metodologia e Strumenti didattici</b>	Si è utilizzata la piattaforma Classroom. Le lezioni si sono svolte con la spiegazione degli argomenti da parte della docente e gli interventi diretti degli allievi. Strumenti: dispense a cura dell'insegnante.	
<b>Criteria e strumenti utilizzati per la valutazione</b>	Valutazione delle conoscenze e competenze acquisite. Uso del lessico specifico e correttezza morfosintattica, sia nell'esposizione orale, sia nell'ambito della produzione scritta. Nello studio delle poesie, scelte tra quelle più rappresentative degli autori studiati, è stata valutata la capacità di analisi, di svolgere un commento e di saper individuare le figure retoriche presenti all'interno di esse. Si è altresì tenuto conto dell'impegno profuso e della partecipazione alle lezioni, soprattutto se attiva e costruttiva. Strumenti : Verifiche scritte e orali.	

<b>Disciplina</b>	<b>STORIA</b>
<b>Docente</b>	CRISTINA DEL PIANO
<b>Libro di testo</b>	DISPENSE, a cura dell'insegnante
<b>Relazione</b>	La classe ha seguito con interesse le lezioni di storia. Il programma è stato svolto integralmente. La partecipazione degli studenti è stata molto buona. La classe padroneggia la piattaforma Classroom. Le lezioni si sono svolte con la spiegazione degli argomenti da parte della docente e gli interventi diretti degli allievi. I risultati conseguiti sono stati molto buoni.

UdA 1		Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Conoscere gli eventi che hanno caratterizzato la storia europea del primo Novecento. Saper inquadrare nel tempo e nello spazio gli eventi storici studiati. Sviluppare una mentalità critica sui fenomeni storici.	da Ottobre a Marzo
Contenuti	I PROBLEMI DELL'ITALIA POSTUNITARIA. LA SECONDA RIVOLUZIONE INDUSTRIALE LA SOCIETÀ DI MASSA PRIMA GUERRA MONDIALE: Cause ed eventi principali LA RIVOLUZIONE RUSSA : Le due fasi ed eventi seguenti. La nascita dell'URSS IL PRIMO DOPOGUERRA IN ITALIA E L'AVVENTO DEL FASCISMO: Dal biennio rosso alla Marcia su Roma. Le leggi fascistissime, I Patti Lateranensi, politica economica , politica interna, politica estera del Regime. IL PRIMO DOPOGUERRA IN GERMANIA E LA NASCITA DEL NAZISMO: Eventi principali. DIFFERENZA TRA TOTALITARISMO PERFETTO E TOTALITARISMO IMPERFETTO LO STALINISMO: Caratteristiche ANALOGIE E DIFFERENZE TRA I TRE REGIMI TOTALITARI IL CROLLO DI WALL STREET E IL NEW DEAL	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontale, con interventi e domande dal posto da parte della scolaresca. Dispense a cura della docente. Sono stati visti, inoltre, in classe, dei documentari di storia.	
Criteria e strumenti utilizzati per la valutazione	La valutazione ha tenuto conto dei livelli di partenza, dell'interesse e della partecipazione in classe, nonché dell'impegno profuso. Si è tenuto altresì conto dell'uso di una esposizione chiara e grammaticalmente corretta nonché del lessico specifico. Strumenti: verifiche scritte e orali.	



--

<b>Uda 2</b>		<b>Tempi</b>
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<p>Conoscere gli eventi che hanno caratterizzato la storia europea del Novecento dalla Seconda Guerra mondiale in poi.                      Saper inquadrare nel tempo e nello spazio gli eventi storici studiati.                      Sviluppare una mentalità critica sui fenomeni storici.</p>	
Contenuti	<p>SECONDA GUERRA MONDIALE: cause, eventi principali. L'intervento degli Stati Uniti. La resa della Germania. La resa del Giappone. Trattati di pace principali.                      La lotta di liberazione dei partigiani.                      IL BIPOLARISMO E LA GUERRA FREDDA: dagli accordi di Yalta alla nascita dell'Europa bipolare. Il piano Marshall. Patto Atlantico. Patto di Varsavia.</p> <p>IL SECONDO DOPOGUERRA IN ITALIA : il referendum del 2 giugno e la nascita della Repubblica.                      La decolonizzazione.                      Il movimento del '68.</p> <p>USA: la Guerra in Vietnam e la lotta per i diritti civili.                      La Globalizzazione.</p>	
Metodologia e Strumenti didattici	<p>Si è utilizzata la piattaforma Classroom. Le lezioni si sono svolte tutte con la spiegazione degli argomenti da parte della docente e gli interventi diretti degli allievi.                      Strumenti: dispense a cura dell'insegnante.</p>	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	<p>Conoscere gli eventi che hanno caratterizzato la storia europea del Novecento dalla Seconda Guerra mondiale in poi.                      Saper inquadrare nel tempo e nello spazio gli eventi storici studiati.                      Sviluppare una mentalità critica sui fenomeni storici.</p>	



<b>Disciplina</b>	<b>INGLESE</b>
<b>Docente</b>	Ilaria VILLA
<b>Libro di testo</b>	P. Revellino, G. Schinardi, E. Tellier, <i>Growing Into Old Age – Skills and Competencies for Social Services Careers</i> , CLITT.  Sono inoltre state fornite dispense dalla docente. Tutto il materiale è stato caricato su classroom.
<b>Relazione</b>	La classe ha mostrato fin dall’inizio dell’anno interesse per gli argomenti trattati e le varie metodologie di apprendimento proposte.  Molto tempo è stato dedicato alla comprensione e traduzione dei brani, riassunti, semplificazioni e prove di esposizione orale.  La classe ha dimostrato un discreto impegno nell’acquisire il lessico specialistico e nel superare i blocchi connessi all’esposizione orale in inglese. La capacità di esporre a parole proprie gli argomenti studiati è comunque ancora difficoltosa, nonostante i miglioramenti rispetto alla situazione iniziale. I risultati finali sono da considerarsi nel complesso positivi.

<b>Uda 1</b>	<b>Talking about the future</b>		<b>Tempi</b>
<b>Modalità</b>	<b>x</b>	Presenza	Settembre - novembre 2024
<b>Obiettivi (Conoscenze/Competenze)</b>	Conoscenze: tempi verbali futuri; i modali (must, should, need, have to) Abilità: Saper leggere e scrivere utilizzando tutte le funzioni grammaticali e comunicative studiate nei precedenti periodi didattici. Saper comunicare utilizzando il futuro.		
<b>Contenuti</b>	Future forms: will, may/might, be going to, present simple, present continuous. Modals: should, must, have to, need.		
<b>Metodologia e Strumenti didattici</b>	Spiegazioni e appunti, esercizi in classe, mock test, schemi e dispense fornite dalla docente.		
<b>Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione</b>	Verifica scritta con domande a risposta multipla, esercizi di completamento e di riordino.		

<b>Uda 2</b>	<b>Needs and learning differences</b>		<b>Tempi</b>
<b>Modalità</b>	<b>X</b>	Presenza	Novembre 2024 - gennaio 2025
<b>Obiettivi (Conoscenze/Competenze)</b>	Leggere e comprendere testi di argomento scientifico-divulgativo. Riassumere e semplificare i testi letti.		



	Esporre gli argomenti con un linguaggio semplice e chiaro, aggiungendo commenti personali.	
Contenuti	Maslow's Pyramid of Needs. Learning difficulties. Dyslexia.	
Metodologia e Strumenti didattici	Lecture dal libro di testo, con esercizi e traduzione in classe. Lecture da siti internet selezionati. Appunti e studio del lessico. Spiegazioni delle strutture grammaticali incontrate (forma passiva, forma ipotetica, nominalizzazione). Lavoro collettivo e individuale di semplificazione e riformulazione dei testi. Dispense fornite dalla docente.	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Comprensione scritta con esercizi a risposta chiusa e aperta. Esposizione orale degli argomenti studiati.	

<b>UdA 3</b>		<b>Talking about disabilities</b>	Tempi
<b>Modalità</b>	<b>X</b>	Presenza	Febbraio - marzo 2025
Obiettivi (Conoscenze/ Competenze)	Leggere e comprendere testi di argomento scientifico-divulgativo. Riassumere e semplificare i testi letti. Esporre gli argomenti con un linguaggio semplice e chiaro, aggiungendo commenti personali.		
Contenuti	Autism. Down Syndrome. ADHD.		
Metodologia e Strumenti didattici	Lecture dal libro di testo, con esercizi e traduzione in classe. Lecture da siti internet selezionati. Appunti e studio del lessico. Spiegazioni delle strutture grammaticali incontrate (forma passiva, forma ipotetica, nominalizzazione). Lavoro collettivo e individuale di semplificazione e riformulazione dei testi. Dispense e registrazioni audio fornite dalla docente.		
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Esposizione orale degli argomenti studiati.		

<b>UdA 4</b>		<b>Adolescence and addictions</b>	Tempi
<b>Modalità</b>	<b>x</b>	Presenza	Aprile 2025
Obiettivi (Conoscenze/ Competenze)	Leggere e comprendere testi di argomento scientifico-divulgativo. Riassumere e semplificare i testi letti. Esporre gli argomenti con un linguaggio semplice e chiaro, aggiungendo commenti personali.		
Contenuti	Minors and mental health. Risk and protective factors for young people's mental health. Addictions: alcohol, smoking, drugs, ludopathy, compulsive buying.		



Metodologia e Strumenti didattici	Lectures from the textbook and translation in class. Notes and study of the lexicon. Simplification and reformulation of tests. Dispenses and audio recordings provided by the teacher.	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Oral exposition of the topics studied.	

UdA 5	Talking about ageing		Tempi
Modalità	x	Presenza	Maggio 2025
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Leggere e comprendere testi di argomento scientifico-divulgativo. Riassumere e semplificare i testi letti. Esporre gli argomenti con un linguaggio semplice e chiaro, aggiungendo commenti personali.		
Contenuti	Senescence and senility. Healthy ageing. Alzheimer's disease. Parkinson's disease.		
Metodologia e Strumenti didattici	Lectures from the textbook and translation in class. Notes and study of the lexicon. Simplification and reformulation of tests. Dispenses and audio recordings provided by the teacher.		
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Oral exposition of the topics studied.		

Educazione civica	Women and the right to vote		Tempi
Modalità	X	Presenza	Marzo - aprile 2025
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Comprendere e commentare testi divulgativi sulla condizione femminile all'inizio del Novecento nei paesi anglosassoni.		
Contenuti	Who were the Suffragettes? Women in WWI.		
Metodologia e Strumenti didattici	Comprehension, translation and comment of tests provided by the teacher. Debate in Italian and in English.		
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Written comprehension with exercises with closed and open answers.		



<b>Disciplina</b>	<b>MATEMATICA</b>
<b>Docente</b>	Giorgio Aglietta
<b>Libro di testo</b>	L. Sasso, I. Fragni “Colori della matematica” vol. 3 Altri testi: N.Papa, L.Risposi, E.Nicoletti, G.Somaschi “Approfondimenti di algebra”H Il Capitello N.Papa, L.Risposi “Elementi analisi matematica”Q Il Capitello Argomenti Modulari di Matematica Dodero-Baroncini-Manfredi voll. H,K,L ; Appunti con esercizi forniti dal docente anche attraverso lavagna interattiva LIM
<b>Relazione</b>	La classe ha sempre tenuto un comportamento corretto ed ha partecipato al dialogo educativo, gli allievi hanno dimostrato di sapersi relazionare fra loro instaurando un clima sereno improntato a collaborazione e rispetto malgrado diversi di loro si siano aggiunti solo quest’anno. Una parte degli studenti ha frequentato con regolarità ed assiduità mentre alcuni, per motivi di lavoro, fragilità personali e problematiche familiari in modo più saltuario, altri non sono riusciti a conciliare i propri impegni personali con quelli della scuola e si sono di fatto ritirati nel corso dell’anno scolastico. I risultati sono stati mediamente discreti, in alcuni casi buoni e in qualche caso strettamente sufficienti. Alcuni studenti presentavano lacune pregresse, ma hanno dimostrato buona volontà nel recupero di quanto necessario ed hanno raggiunto gli obiettivi prefissati, seppure a livello base. Permangono per alcuni difficoltà nell’espressione orale dovute perlopiù alla padronanza della lingua italiana(studenti non madrelingua), e/o a fenomeni ansiosi.

UdA 1	Richiami argomenti anni precedenti	Tempi
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Saper operare in ambito calcolo letterale. Saper risolvere equazioni di 1° e 2° grado, intere e fratte. Nozioni fondamentali sulla parabola	Settem bre - Ottobre
Contenuti	Calcolo letterale, prodotti notevoli. Raccoglimento a fattor comune Equazioni di 1° grado. Equazioni di 2° grado intere incomplete, complete. Equazioni fratte. Parabola	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontali. Esercitazioni alla lavagna ed individuali. Utilizzo della piattaforma Classroom. Utilizzo della L.i.m.	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Le verifiche sono state articolate sotto forma di domande aperte e di esercizi tradizionali. Si è scelto di limitare molto le difficoltà di calcolo a beneficio di un percorso didattico teso alla comprensione e lettura dei grafici. I criteri di valutazione hanno tenuto conto della conoscenza degli argomenti proposti, dell’acquisizione dei concetti principali, della capacità di trovare soluzioni adeguate e dei progressi rispetto la situazione di partenza dei singoli allievi.	



<b>UdA 2</b>	<b>Disequazioni intere e fratte</b>	<b>Tempi</b>
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Saper risolvere disequazioni intere e fratte di 1° grado e 2° grado.	Novem bre - Dicemb re
Contenuti	Definizione di intervallo e relativa simbologia. Disequazioni di 1° grado. Disequazioni di 2° grado. Disequazioni fratte.	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontali. Esercitazioni alla lavagna ed individuali. Utilizzo della piattaforma Classroom. Utilizzo della L.i.m	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Le verifiche sono state articolate sotto forma di domande aperte e di esercizi tradizionali. Si è scelto di limitare molto le difficoltà di calcolo a beneficio di un percorso didattico teso alla comprensione e lettura dei grafici. I criteri di valutazione hanno tenuto conto della conoscenza degli argomenti proposti, dell'acquisizione dei concetti principali, della capacità di trovare soluzioni adeguate e dei progressi rispetto la situazione di partenza dei singoli allievi.	

<b>UdA 3</b>	<b>Funzioni</b>	<b>Tempi</b>
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Acquisire il concetto di funzione. Conoscere le principali caratteristiche delle funzioni. Leggere un grafico di funzione La funzione e le sue caratteristiche. Studio delle caratteristiche di una funzione data: dominio, intersezione con gli assi, positività, simmetrie.	Gennai o - Febbrai o - Marzo
Contenuti	Definizione di funzione. Funzione biunivoca. Funzione pari e funzione dispari. Funzione crescente e decrescente Dominio: definizione e calcolo del dominio per una semplice funzione algebrica. Calcolo dei punti di intersezione con gli assi cartesiani. Studio del segno. Riportare dominio, zeri, intersezione con gli assi cartesiani e segno sul grafico. Dal grafico determinare le caratteristiche della funzione	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontali. Esercitazioni alla lavagna ed individuali. Utilizzo della piattaforma Classroom. Utilizzo della L.i.m	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Le verifiche sono state articolate sotto forma di domande aperte e di esercizi tradizionali. Si è scelto di limitare molto le difficoltà di calcolo a beneficio di un percorso didattico teso alla comprensione e lettura dei grafici.	



<b>UdA 4</b>	<b>Statistica</b>	<b>Tempi</b>
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Saper effettuare una prima analisi di dati statistici ricavandone: media, moda, mediana, scarto quadratico medio. Saper riportare i dati in tabelle di frequenze e in rappresentazioni grafiche.	Marzo - Aprile- Maggio
Contenuti	Popolazione e unità statistica, carattere, modalità, caratteri qualitativi e quantitativi (continui e discreti). Distribuzioni di frequenze, distribuzioni per classi. Frequenza assoluta, frequenza relativa, frequenza cumulata. Rappresentazioni grafiche: diagramma a barre, diagramma circolare, diagramma cartesiano, istogramma. Indici di posizione: media, moda, mediana Indici di variabilità: varianza e scarto quadratico medio	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontali. Esercitazioni alla lavagna ed individuali. Utilizzo della piattaforma Classroom. Utilizzo della L.i.m.	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Si è scelto di limitare molto le difficoltà di calcolo a beneficio di un percorso didattico teso alla comprensione e lettura dei grafici. I criteri di valutazione hanno tenuto conto della conoscenza degli argomenti proposti, dell'acquisizione dei concetti principali, della capacità di trovare soluzioni adeguate e dei progressi rispetto la situazione di partenza dei singoli allievi.	

<b>UdA 5</b>	<b>Limiti (in svolgimento)</b>	<b>Tempi</b>
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Riconoscimento di limiti dal grafico e calcolo di semplici limiti di polinomi o razionali fratte. Saper riportare i risultati del calcolo dei limiti sul grafico.	Maggio
Contenuti	Concetto intuitivo di limite. Calcolo di limiti in un punto (limite destro e sinistro) e all'infinito di funzioni razionali intere e fratte, Asintoti orizzontali e verticali. Lettura di grafici	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontali. Esercitazioni alla lavagna ed individuali. Utilizzo della piattaforma Classroom. Utilizzo della L.i.m.	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Le verifiche sono state articolate sotto forma di domande aperte e di esercizi tradizionali. Si è scelto di limitare molto le difficoltà di calcolo a beneficio di un percorso didattico teso alla comprensione e lettura dei grafici. I criteri di valutazione hanno tenuto conto della conoscenza degli argomenti proposti, dell'acquisizione dei concetti principali, della capacità di trovare soluzioni adeguate e dei progressi rispetto la situazione di partenza dei singoli allievi	



<b>Disciplina</b>	<b>IGIENE e CULTURA MEDICO SANITARIA</b>
<b>Docente</b>	Bruhn Serena
<b>Libro di testo</b>	Igiene e cultura medico-sanitaria. Borbone-Alborino. Ed Franco Lucisano
<b>Relazione</b>	La classe risulta eterogenea ma ha comunque mostrato interesse per la materia e una buona partecipazione. Si rileva una sufficiente puntualità e presenza durante le verifiche. I risultati raggiunti sono discreti nella maggior parte dei casi, qualcuno si attesta su livelli appena sufficienti. Qualche eccellenza

UdA 1	<b>I principali bisogni dell'utenza e la rilevazione dei bisogni delle patologie e delle risorse dell'utenza e del territorio</b>		Tempi
<b>Modalità</b>		Presenza	
<b>Obiettivi</b> (Conoscenze/Competenze)	Rielaborare in forma personale e autonoma il concetto di bisogno socio-sanitario. Sapersi orientare nella ricerca di dati e informazioni, conoscere i diversi metodi utilizzati per l'analisi dei bisogni, conoscere le principali patologie		
<b>Contenuti</b>	<p>I bisogni primari e secondari, analisi dei bisogni.</p> <p>Cenni sull'apparato riproduttivo maschile e femminile, fecondazione e ciclo mestruale.</p> <p>Bisogni in gravidanza: visita preconcezionale, esami in gravidanza, gruppo TORCH, esami invasivi (villocentesi, amniocentesi, funicolocentesi).</p> <p>Assistenza durante il parto e assistenza al neonato, punteggio di Apgar, ittero fisiologico, calo ponderale, displasia dell'anca. Vaccinazioni.</p> <p>Le metodologie per la rilevazione delle informazioni: l' ISTAT, le indagini campionarie, il modello D4 e D4bis, valutazione dei fattori di rischio (fumo, alcol, obesità), la denuncia delle malattie infettive DM 15-12-1990, approfondimento sul tetano. I tumori in Italia (tumori benigni e maligni, cause e terapie, melanoma)</p>		
<b>Metodologia e Strumenti didattici</b>	Lezione frontale, slide, libro di testo, approfondimenti, verifica		
<b>Criteria e strumenti utilizzati per la valutazione</b>	Per la valutazione è stata utilizzata l'intera scala dei voti. La sufficienza è stata data al raggiungimento degli obiettivi minimi stabiliti in sede di dipartimento per ciascun modulo così come l'eccellenza è stata attribuita oltre che alla conoscenza dei contenuti e all'uso di un linguaggio tecnico, anche alla capacità di analisi e di sintesi, nonché alla capacità di effettuare collegamenti interdisciplinari.		



<b>UdA 2</b>	<b>Organizzazione dei servizi sociali e sanitari e delle reti informali</b>		Tempi
<b>Modalità</b>		Presenza	
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Saper descrivere i principali servizi socio- sanitari per le diverse tipologie di utenze, comprendere e descrivere l'importanza della rete nel lavoro sociale.		
Contenuti	<p>Il Servizio Sanitario Nazionale e i livelli uniformi di assistenza sanitaria, le USL e le ASL                      Accesso alle prestazioni sanitarie, il medico di base e il servizio di guardia medica, i servizi socio sanitari: il consultorio socio-familiare e pediatrico, i servizi per le dipendenze (SERD), il dipartimento di salute mentale                      Il concetto di rete e il lavoro sociale, l'organizzazione delle reti,                      I servizi socio sanitari, l'assistenza domiciliare, l'assistenza domiciliare integrata (ADI)                      Il percorso di riabilitazione. L'hospice e le cure palliative.                      La rete sociale e la figura dell'operatore sociale.</p>		
Metodologia e Strumenti didattici	Lezioni frontali tramite slide e discussione collettiva su taluni aspetti relativi ad argomenti trattati		
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Per la valutazione è stata utilizzata l'intera scala dei voti. La sufficienza è stata data al raggiungimento degli obiettivi minimi stabiliti in sede di dipartimento per ciascun modulo così come l'eccellenza è stata attribuita oltre che alla conoscenza dei contenuti e all'uso di un linguaggio tecnico, anche alla capacità di analisi e di sintesi, nonché alla capacità di effettuare collegamenti interdisciplinari.		

<b>UdA 3</b>	<b>La senescenza e le patologie dell'anziano ad alta rilevanza sociale</b>		Tempi
<b>Modalità</b>		Presenza	
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<p>Saper valutare gli aspetti demografici legati all'invecchiamento della popolazione, nonché le relative conseguenze.                      Conoscere gli aspetti principali dell'invecchiamento fisiologico e patologico.                      Saper riconoscere i sintomi delle principali patologie che colpiscono l'anziano e le relative conseguenze sulla salute.                      Conoscere gli aspetti preventivi al fine di minimizzare i rischi di insorgenza</p>		
Contenuti	<p>Aspetti demografici, epidemiologici e biologici dell'invecchiamento.                      Teorie per spiegare l'invecchiamento (orologio biologico, radicali liberi, catastrofe degli errori di Orogel, immunologia)                      Involutione anatomico-fisiologica dei vari apparati.                      Piaghe da decubito, incontinenza urinaria.                      Aterosclerosi e arteriosclerosi, osteoporosi                      Malattie neurodegenerative: Malattia di Alzheimer, terapia di orientamento reale; morbo di Parkinson, terapia farmacologica e riabilitativa.</p>		
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontale, slide, libro di testo, approfondimenti, verifica		
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Per la valutazione è stata utilizzata l'intera scala dei voti. La sufficienza è stata data al raggiungimento degli obiettivi minimi stabiliti in sede di dipartimento per ciascun modulo così come l'eccellenza è stata attribuita oltre che alla conoscenza dei contenuti e all'uso di		



	un linguaggio tecnico, anche alla capacità di analisi e di sintesi, nonché alla capacità di effettuare collegamenti interdisciplinari.	

UdA 4	Patologie ad alta rilevanza sociale	Tempi
<b>Modalità</b>	Presenza	
<b>Obiettivi</b> (Conoscenze/Competenze)	Conoscere i meccanismi alla base delle malattie autoimmuni e della trasmissione genetica Saper riconoscere i sintomi delle principali patologie congenite e le relative conseguenze sulla salute.	
<b>Contenuti</b>	Malattie genetiche autosomiche ed eterosomiche, dominanti e recessive, le trisomie. La sindrome di Down, distrofia muscolare di Duchenne. Il diabete di tipo 1 e 2. Le paralisi cerebrali infantili. L'epilessia Malattie autoimmuni: la sclerosi multipla.	
<b>Metodologia e Strumenti didattici</b>	Lezione frontale, slide, libro di testo, approfondimenti, verifica	
<b>Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione</b>	Per la valutazione è stata utilizzata l'intera scala dei voti. La sufficienza è stata data al raggiungimento degli obiettivi minimi stabiliti in sede di dipartimento per ciascun modulo così come l'eccellenza è stata attribuita oltre che alla conoscenza dei contenuti e all'uso di un linguaggio tecnico, anche alla capacità di analisi e di sintesi, nonché alla capacità di effettuare collegamenti interdisciplinari.	



<b>Disciplina</b>	<b>PSICOLOGIA GENERALE e APPLICATA</b>
<b>Docente</b>	Olivetti Antonio Mattia
<b>Libro di testo</b>	A. Como, E. Clemente, R. Danieli La comprensione e l'esperienza. Corso di psicologia generale e applicata per il quinto anno degli istituti professionali servizi socio-sanitari  Paravia Pearson, Milano-Torino, 2017                      ISBN: 978 88 395 27332
<b>Relazione</b>	<p>La frequenza e l'impegno degli studenti è risultato mediamente soddisfacente, in alcuni casi molto soddisfacente. In generale è stato dimostrato un adeguato interesse per la materia e una buona partecipazione alla didattica. Gli allievi hanno saputo relazionarsi fra loro instaurando un clima molto sereno, improntato alla collaborazione e al rispetto.</p> <p>Una parte degli studenti ha frequentato con regolare assiduità mentre alcuni (pochi), per motivi di lavoro o fragilità personali o problematiche familiari, in modo più saltuario. Altri infine si sono di fatto ritirati nel corso dell'anno scolastico, alcuni molto presto.</p> <p>I risultati d'apprendimento sono stati nel complesso molto soddisfacenti.</p>

<b>Modulo 1</b>	<b>Teorie e metodi della psicologia in ambito socio-sanitario.</b>		<b>Tempi</b>
<b>Modalità</b>	<i>Presenza</i>		<i>settembre ottobre</i>
<b>Obiettivi (conoscenze/competenze)</b>	<i>Conoscere le principali teorie psicologiche a completamento del biennio precedente e in vista della trattazione dei diversi metodi utilizzati per l'analisi dei bisogni dell'utenza e la cura delle principali patologie mentali</i>		
<b>Contenuti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Le teorie tipologiche e dei tratti.</li> <li>- Sviluppi delle teorie psicoanalitiche.</li> <li>- Le teorie dei bisogni.</li> <li>- La psicoanalisi infantile. La figura di accudimento e l'holding.</li> </ul>		
<b>Metodologia e strumenti didattici</b>	<i>Lezione frontale, slide, libro di testo, approfondimenti, verifica</i>		



<i>Criteria e strumenti utilizzati per la valutazione</i>	<i>Per la valutazione è stata utilizzata l'intera scala dei voti. La sufficienza è stata data al raggiungimento degli obiettivi minimi stabiliti in sede di dipartimento per ciascun modulo così come l'eccellenza è stata attribuita oltre che alla conoscenza dei contenuti e all'uso di un linguaggio tecnico, anche alla capacità di analisi e di sintesi, nonché alla capacità di effettuare collegamenti interdisciplinari.</i>	
---	---	--

<b>Modulo 2</b>	<b>La figura professionale dell'operatore socio-sanitario e il lavoro in ambito socio-sanitario.</b>		<i>Tempi</i>
	<b>Gli interventi per i minori maltrattati e per i soggetti diversamente abili.</b>		
<b>Modalità</b>	Presenza		novembre febbraio
<i>Obiettivi (conoscenze/competenze)</i>	<p><i>Saper descrivere quali sono le qualità e le competenze professionali dell'OSS e degli altri operatori delle professioni d'aiuto nei servizi socio-sanitari per le diverse tipologie di utenze, comprendere e descrivere l'importanza della rete nel lavoro sociale. Conoscere ed applicare i protocolli d'intervento nelle sue fasi.</i></p> <p><i>Saper progettare un intervento dei servizi socio-sanitari sull'utenza minorile in caso di maltrattamento e su quella diversamente abile, in particolare nella gestione dei comportamenti problema.</i></p>		
<i>Contenuti</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Il lavoro in ambito sociale e socio-sanitario.</li> <li>- Gli strumenti e le abilità dell'operatore socio-sanitario.</li> <li>- Intervento sui minori maltrattati.</li> <li>- Intervento sui famigliari maltrattanti.</li> <li>- Servizi a disposizione delle famiglie e dei minori.</li> <li>- Intervento individualizzato per i minori in disagio.</li> <li>- Intervento sui "comportamenti problema".</li> <li>- Servizi a disposizione dei disabili.</li> <li>- Intervento individualizzato per soggetti disabili.</li> </ul>		
<i>Metodologia e strumenti didattici</i>	Lezione frontale, slide, relazioni monografiche degli studenti, libro di testo, approfondimenti, verifica		



<i>Criteria e strumenti utilizzati per la valutazione</i>	<i>Per la valutazione è stata utilizzata l'intera scala dei voti. La sufficienza è stata data al raggiungimento degli obiettivi minimi stabiliti in sede di dipartimento per ciascun modulo così come l'eccellenza è stata attribuita oltre che alla conoscenza dei contenuti e all'uso di un linguaggio tecnico, anche alla capacità di analisi e di sintesi, nonché alla capacità di effettuare collegamenti interdisciplinari.</i>	
---	---	--

<b>Modulo 3</b>	<b><i>La psicoterapia e gli interventi per soggetti disagiati psichici e per i soggetti dipendenti.</i></b>		<i>Tempi</i>
	<b><i>Gli interventi per gli anziani.</i></b>		
<b>Modalità</b>		<i>Presenza</i>	<i>marzo</i>
<i>Obiettivi (conoscenze/competenze)</i>	<i>Conoscere gli strumenti psicoterapeutici e i servizi ad essi collegati indirizzati alle utenze dei soggetti con disagio psichico, dei soggetti dipendenti e degli anziani. Conoscere le principali categorie della farmacia psicoterapeutica con riferimento alle utenze sopradescritte. Saper progettare un intervento dei servizi socio-sanitari per le utenze sopradescritte</i>		<i>mag gio</i>
<b>Contenuti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>La psicoterapia.</i></li> <li>- <i>Le terapie alternative.</i></li> <li>- <i>I servizi a disp. Dei soggetti con disagio psichico.</i></li> <li>- <i>La terapia farmacologica.</i></li> <li>- <i>Intervento individualizzato per soggetti con disagio psichico.</i></li> <li>- <i>Terapie per contrastare le demenze senili.</i></li> <li>- <i>I servizi a disp. Dei soggetti anziani.</i></li> <li>- <i>Intervento individualizzato per gli anziani con demenza.</i></li> <li>- <i>I servizi a disp. Dei soggetti dipendenti.</i></li> <li>- <i>I trattamenti delle dipendenze.</i></li> <li>- <i>Intervento individualizzato per soggetti dipendenti.</i></li> </ul>		
<b>Metodologia e strumenti didattici</b>	<i>Lezione frontale, slide, relazioni monografiche degli studenti, libro di testo, approfondimenti, verifica</i>		



---

<p><i>Criteria e strumenti utilizzati per la valutazione</i></p>	<p><i>Per la valutazione è stata utilizzata l'intera scala dei voti. La sufficienza è stata data al raggiungimento degli obiettivi minimi stabiliti in sede di dipartimento per ciascun modulo così come l'eccellenza è stata attribuita oltre che alla conoscenza dei contenuti e all'uso di un linguaggio tecnico, anche alla capacità di analisi e di sintesi, nonché alla capacità di effettuare collegamenti interdisciplinari.</i></p>	
--	--	--



<b>Disciplina</b>	<b>TECNICA AMMINISTRATIVA</b>
<b>Docente</b>	Galimi Alessandra
<b>Libro di testo</b>	E.ASTOLFI. - F.FERRIELLO Amministrare il sociale. Corso di Tecnica Amministrativa ed Economia Sociale Tramontana - Slide
<b>Relazione</b>	La classe ha sempre tenuto un comportamento corretto ed ha partecipato con interesse, continuità e vivacità al dialogo educativo, gli allievi hanno dimostrato di sapersi relazionare fra loro instaurando un clima sereno, improntato a collaborazione e rispetto. La maggior parte degli studenti ha frequentato con regolarità ed assiduità mentre alcuni, per motivi di lavoro, fragilità personali e problematiche varie in modo più saltuario, I risultati sono stati nel complesso buoni e in alcuni casi eccellenti. Da rimarcare l'impegno profuso dalle allieve straniere per superare le difficoltà linguistiche.

<b>UdA 1</b>	<b>I BISOGNI SOCIO-SANITARI</b>		
<b>Modalità</b>	x		
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Conoscere l'economia sociale, i bisogni sociali e socio-sanitari. Capire l'importanza delle attività economiche e riconoscere la funzione del Terzo settore nel Welfare.		
Contenuti	Bisogni: concetto e classificazione La piramide di Maslow Bisogni socio-sanitari ed evoluzione Beni e servizi L'attività economica: produzione consumo risparmio investimento I soggetti dell'attività economica Le aziende profit: attività organizzazione e gestione le funzioni aziendali		
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontale Utilizzo del libro di testo		
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Strumenti di verifica: verifica scritta a risposta aperta e verifiche orali strutturate sul modello di colloquio. Per la valutazione delle prove sia orali che scritte è stata utilizzata l'intera scala dei voti espressa in decimi. Si è cercato di misurare il livello di padronanza della materia prendendo in considerazione la conoscenza delle nozioni, l'elaborazione dei concetti, la capacità di sintesi, la capacità di inquadramento della tematica anche con collegamenti interdisciplinari, le competenze comunicative intese quali proprietà linguistica e padronanza della terminologia tecnico-giuridica		

<b>UdA 2</b>	<b>LA GESTIONE DELLE AZIENDE</b>		Tempi
<b>Modalità</b>	x	Presenza	
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Comprendere l'attività la gestione e l'organizzazione aziendale		
Contenuti	Le operazioni di gestione Il patrimonio e la situazione patrimoniale La situazione economica		Nov



	Il reddito di esercizio IL bilancio di esercizio:cenni	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontale Utilizzo del libro di testo	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Strumenti di verifica: verifica scritta a risposta aperta e verifiche orali strutturate sul modello di colloquio. Per la valutazione delle prove sia orali che scritte è stata utilizzata l'intera scala dei voti espressa in decimi. Si è cercato di misurare il livello di padronanza della materia prendendo in considerazione la conoscenza delle nozioni, l'elaborazione dei concetti, la capacità di sintesi, la capacità di inquadramento della tematica anche con collegamenti interdisciplinari, le competenze comunicative intese quali proprietà linguistica e padronanza della terminologia tecnico-giuridica	

<b>UdA 3</b>	<b>il CONTRATTO DI COMPRAVENDITA E I SUOI DOCUMENTI</b>		Tempi
<b>Modalità</b>	<b>x</b>	Presenza	
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Comprendere gli elementi della compravendita saper redigere e leggere una fattura		
Contenuti	La compravendita Le fasi della compravendita Gli elementi del contratto di vendita I documenti della compravendita La fattura		
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontale. Utilizzo del libro di testo		dic-gen naio
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Strumenti di verifica: verifica scritta a risposta aperta e verifiche orali strutturate sul modello di colloquio. Per la valutazione delle prove sia orali che scritte è stata utilizzata l'intera scala dei voti espressa in decimi. Si è cercato di misurare il livello di padronanza della materia prendendo in considerazione la conoscenza delle nozioni, l'elaborazione dei concetti, la capacità di sintesi, la capacità di inquadramento della tematica anche con collegamenti interdisciplinari, le competenze comunicative intese quali proprietà linguistica e padronanza della terminologia tecnico-giuridica		

<b>UdA 4</b>	<b>IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO</b>		Tempi
<b>Modalità</b>	<b>x</b>	Presenza	
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Conoscere il concetto di Iva. le operazioni Iva la liquidazione e il versamento Iva		
Contenuti	Le caratteristiche dell Iva la classificazione delle operazioni Iva le aliquote e i versamenti Iva		febbrai o
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontale. Utilizzo del libro di testo		



Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	<p>Strumenti di verifica: verifica scritta a risposta aperta e verifiche orali strutturate sul modello di colloquio.</p> <p>Per la valutazione delle prove sia orali che scritte è stata utilizzata l'intera scala dei voti espressa in decimi. Si è cercato di misurare il livello di padronanza della materia prendendo in considerazione la conoscenza delle nozioni, l'elaborazione dei concetti, la capacità di sintesi, la capacità di inquadramento della tematica anche con collegamenti interdisciplinari, le competenze comunicative intese quali proprietà linguistica e padronanza della terminologia tecnico-giuridica</p>		
<b>UdA 6</b>	<b>ECONOMIA SOCIALE</b>		Tempi
<b>Modalità</b>	<b>x</b>	Presenza	
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<p>Conoscere il concetto di economia sociale                      conoscere le principali teorie sui modelli economici                      Conoscere il concetto di Welfare state                      conoscere i soggetti dell'economia sociale</p>		Marzo- Apr.
Contenuti	<p>il sistema economico                      I modelli economici                      il welfare state                      l'economia sociale                      i soggetti dell' economia sociale</p>		
Metodologia e Strumenti didattici	<p>Lezione frontale. Utilizzo del libro di testo</p>		
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	<p>Strumenti di verifica: verifica scritta a risposta aperta e verifiche orali strutturate sul modello di colloquio.</p> <p>Per la valutazione delle prove sia orali che scritte è stata utilizzata l'intera scala dei voti espressa in decimi. Si è cercato di misurare il livello di padronanza della materia prendendo in considerazione la conoscenza delle nozioni, l'elaborazione dei concetti, la capacità di sintesi, la capacità di inquadramento della tematica anche con collegamenti interdisciplinari, le competenze comunicative intese quali proprietà linguistica e padronanza della terminologia tecnico-giuridica</p>		
<b>UDA 7</b>	<b>LA PROTEZIONE SOCIALE</b>		
<b>Modalità</b>	<b>x</b>		
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<p>Conoscere il sistema di protezione sociale</p>		
Contenuti	<p>Il sistema di protezione sociale                      la previdenza ed il sistema pensionistico. Previdenza pubblica e previdenza privata                      L'assistenza                      La sanità                      le assicurazioni sociali :i rapporti con Inps e Inail                      la sicurezza sui luoghi di lavoro</p>		
Metodologia e Strumenti didattici	<p>Lezione frontale. Utilizzo del libro di testo</p>		
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	<p>Strumenti di verifica: verifica scritta a risposta aperta e verifiche orali strutturate sul modello di colloquio.</p> <p>Per la valutazione delle prove sia orali che scritte è stata utilizzata l'intera scala dei voti espressa in decimi. Si è cercato di misurare il livello di padronanza della materia prendendo in considerazione la conoscenza delle nozioni, l'elaborazione dei concetti, la capacità di sintesi, la capacità di inquadramento della tematica anche con collegamenti interdisciplinari, le competenze comunicative intese quali proprietà linguistica e padronanza della terminologia tecnico-giuridica</p>		



<b>Disciplina</b>	<b>FRANCESE</b>
<b>Docente</b>	Verdoliva Gianandrea
<b>Libro di testo</b>	<p><b>Esprit social. Le français pour les professionnels du secteur.</b></p> <p>Molino-Zulian                      Editrice San Marco</p> <p>En mode communication                      Ribaus-Grange                      Rizzoli</p>
<b>Relazione</b>	<p>Classe disomogenea sia per la partecipazione e l'impegno ma anche per i risultati ottenuti. Un gruppo di allievi ha continuato ad impegnarsi attivamente anche nella seconda parte dell'anno partecipando in modo regolare alle lezioni. La maggioranza per svariati motivi non sono stati puntuali durante le verifiche e spesso non hanno seguito le lezioni. I risultati ottenuti sono appena sufficienti, solo qualcuno ha raggiunto un discreto livello di preparazione., di conseguenza solo una parte del programma inizialmente previsto è stato poi svolto, anche a fronte dell'arrivo in classe di allievi con livello débutant zéro di fronte alla presenza dei quali è stato necessario una revisione quasi totale della grammatica di base. Una parte della classe ha mostrato, malgrado le difficoltà didattiche, lodevole impegni, un'altra parte, invece si è distinta per disinteresse ed apatia.</p>

<b>Modulo 1</b>	<b>UDA 1</b>	<b>Tempi</b>
<b>Modalità</b>	Presenza	Sett/Ott
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Imparare la lingua ed il lessico di settore.	
Contenuti	Revision de la prononciation et dela struture de base des phraese.	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezioni frontali,Libro di testo	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	. Nelle verifiche orali si è tenuto maggiormente conto della conoscenza degli argomenti e delle capacità espositive.	



<b>Modulo 2</b>	<b>UDA 2</b>		<b>Tempi</b>
<b>Modalità</b>		Presenza	Nov/Dic
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Imparare la lingua ed il lessico di settore.		
Contenuti	I gallicismi. Le passé composé		
Metodologia e Strumenti didattici	Lezioni frontali, Libro di testo		
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Nelle verifiche orali si è tenuto maggiormente conto della conoscenza degli argomenti e delle capacità espositive.		

<b>Modulo 3</b>	<b>UDA 3</b>		<b>Tempi</b>
<b>Modalità</b>		Presenza	Gen/Feb
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Imparare la lingua ed il lessico di settore.		
Contenuti	Le corps humain.		
Metodologia e Strumenti didattici	Lezioni frontali, Libro di testo		
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Nelle verifiche scritte sono state considerate soprattutto le capacità di comprensione e di produzione della lingua. Nelle verifiche orali si è tenuto maggiormente conto della conoscenza degli argomenti e delle capacità espositive.		



<b>Modulo 4</b>	<b>UDA 4</b>		<b>Tempi</b>
<b>Modalità</b>		Presenza	Marzo/Apr/ Maggio
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Imparare la lingua ed il lessico di settore.		
Contenuti	Les numero de 0 à 1000 Les conjouaison des verbes en ER, IR, RE La structure de base de la phrase.		
Metodologia e Strumenti didattici	Lezioni frontali, Libro di testo		
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Nelle verifiche orali si è tenuto maggiormente conto della conoscenza degli argomenti e delle capacità espositive.		



<b>PROGRAMMA DI:</b>	<b>DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO SANITARIA</b>
<b>INDIRIZZO:</b>	<b>PROFESSIONALE PER I SERVIZI SOCIO SANITARI</b>
<b>CLASSI:</b>	<b>5LS - TERZO PERIODO ISTRUZIONE ADULTI</b>

<b>LIBRI DI TESTO</b>	
<b>AUTORI</b>	<b>TITOLO</b>
CAPOBIANCO OLIMPIA - DIANI SIMONE - FERRIELLO FABIO	SOCIETA' FUTURA 3

<b>MODULO 1</b>	<b>IL LAVORO</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• IL PRINCIPIO LAVORISTA NELLA COSTITUZIONE</li> <li>• I CARATTERI DEL LAVORO SUBORDINATO, AUTONOMO</li> <li>• DIRITTI E OBBLIGHI DEL LAVORATORE E DATORE DI LAVORO</li> <li>• LE FONTI DEL RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO (cenni)</li> <li>• I CONTRATTI DI APPRENDISTATO I TIROCINI</li> <li>• L'INTERRUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</li> <li>• LE PRESTAZIONI PREVIDENZIALI</li> <li>• LE MISURE A SOSTEGNO DELLA GENITORIALITÀ</li> <li>• GLI AMMORTIZZATORI SOCIALI</li> <li>• GLI ELEMENTI DELLA RETRIBUZIONE</li> <li>• GLI ASSEGNI FAMILIARI</li> <li>• LE RITENUTE SOCIALI E LE RITENUTE FISCALI (cenni)</li> <li>• IL FOGLIO PAGA E LA DOCUMENTAZIONE DI FINE ANNO (cenni)</li> <li>• IL TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</li> </ul>	

<b>MODULO 2</b>	<b>LAVORARE IN SICUREZZA NEL SOCIALE</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• BISOGNI, SERVIZI E FIGURE PROFESSIONALI RELATIVI AGLI AMBITI: <ul style="list-style-type: none"> <li>◦ FAMIGLIA ◦ ANZIANI ◦ DISABILI ◦ DISAGIO PSICHICO</li> <li>◦ DIPENDENZE ◦ IMMIGRATI</li> </ul> </li> <li>• diritti e obblighi del lavoratore in materia di sicurezza</li> <li>• il ruolo del servizio di prevenzione e protezione sui luoghi di lavoro</li> <li>• le figure addette alla sicurezza (cenni)</li> <li>• igiene e salute pubblica nei luoghi di lavoro</li> <li>• la tutela contro infortuni e malattia professionale</li> <li>• i principi di tutela ambientale (cenni)</li> </ul>	

<b>MODULO 3</b>	<b>DEONTOLOGIA E QUALITA' NEL LAVORO SOCIALE</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• LA DEONTOLOGIA PROFESSIONALE</li> <li>• LA RESPONSABILITÀ DEGLI OPERATORI SOCIO-SANITARI</li> <li>• IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI</li> <li>• IL DIRITTO ALLA PROTEZIONE SOCIALE: WELFARE STATE</li> <li>• I LIVELLI ESSENZIALI DELLE PRESTAZIONI SOCIALI</li> <li>• LA TUTELA DELLA SALUTE E I CARATTERI DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE</li> <li>• LA CARTA DEI SERVIZI E I DIRITTI DEL MALATO</li> </ul>	



## 6. ALLEGATI

### 6.1 Simulazioni prima prova d'esame

1° SIMULAZIONE (MARZO)

# ***Ministero dell'Istruzione e del Merito***

## **ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

### **PRIMA PROVA SCRITTA**

#### **TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**

Testo tratto da: **G. Verga**, da *Nedda. Bozzetto siciliano*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1977, pp. 40-41 e 58-59.

«Era una ragazza bruna, vestita miseramente; aveva quell'attitudine timida e ruvida che danno la miseria e l'isolamento. Forse sarebbe stata bella, se gli stenti e le fatiche non ne avessero alterato profondamente non solo le sembianze gentili della donna, ma direi anche la forma umana. I suoi capelli erano neri, folti, arruffati, appena annodati con dello spago; aveva denti bianchi come avorio, e una certa grossolana avvenenza di lineamenti che rendeva attraente il suo sorriso. Gli occhi erano neri, grandi, nuotanti in un fluido azzurrino, quali li avrebbe invidiati una regina a quella povera figliuola raggomitolata sull'ultimo gradino della scala umana, se non fossero stati offuscati dall'ombrosa timidezza della miseria, o non fossero sembrati stupidi per una triste e continua rassegnazione. Le sue membra schiacciate da pesi enormi, o sviluppate violentemente da sforzi penosi erano diventate grossolane, senza esser robuste. Ella faceva da manovale, quando non aveva da trasportare sassi nei terreni che si andavano dissodando, o portava dei carichi in città per conto altrui, o faceva di quegli altri lavori più duri che da quelle parti stimansi<sup>1</sup> inferiori al compito dell'uomo. La vendemmia, la messe<sup>2</sup>, la raccolta delle olive, per lei erano delle feste, dei giorni di baldoria, un passatempo, anziché una fatica. È vero bensì che fruttavano appena la metà di una buona giornata estiva da manovale, la quale dava 13 bravi soldi! I cenci sovrapposti in forma di vesti rendevano grottesca quella che avrebbe dovuto essere la delicata bellezza muliebre. L'immaginazione più vivace non avrebbe potuto figurarsi che quelle mani costrette ad un'aspra fatica di tutti i giorni, a raspar fra il gelo, o la terra

<sup>1</sup> **stimansi**: si stima, si considera.

<sup>2</sup> **messe**: il raccolto dei cereali.



bruciante, o i rovi e i crepacci, che quei piedi abituati ad andar nudi nella neve e sulle rocce infuocate dal sole, a lacerarsi sulle spine, o ad indurirsi sui sassi, avrebbero potuto esser belli. Nessuno avrebbe potuto dire quanti anni avesse cotesta creatura umana; la miseria l'aveva schiacciata da bambina con tutti gli stenti che deformano e induriscono il corpo, l'anima e l'intelligenza. - Così era stato di sua madre, così di sua nonna, così sarebbe stato di sua figlia. [ ...]

Tre giorni dopo [Nedda] udì un gran cicaleccio per la strada. Si affacciò al muricciolo, e vide in mezzo ad un crocchio di contadini e di comari Janu disteso su di una scala a piuoli, pallido come un cencio lavato, e colla testa fasciata da un fazzoletto tutto sporco di sangue. Lungo la via dolorosa, prima di giungere al suo casolare, egli, tenendola per mano, le narrò come, trovandosi così debole per le febbri, era caduto da un'alta cima, e s'era concio<sup>3</sup> a quel modo. - Il cuore te lo diceva - mormorava con un triste sorriso. - Ella l'ascoltava coi suoi grand'occhi spalancati, pallida come lui, e tenendolo per mano. Il domani egli morì. [...]

Adesso, quando cercava del lavoro, le ridevano in faccia, non per schernire la ragazza colpevole, ma perché la povera madre non poteva più lavorare come prima. Dopo i primi rifiuti, e le prime risate, ella non osò cercare più oltre, e si chiuse nella sua casipola<sup>4</sup>, al pari di un uccelletto ferito che va a rannicchiarsi nel suo nido. Quei pochi soldi raccolti in fondo alla calza se ne andarono l'un dopo l'altro, e dietro ai soldi la bella veste nuova, e il bel fazzoletto di seta. Lo zio Giovanni la soccorreva per quel poco che poteva, con quella carità indulgente e riparatrice senza la quale la morale del curato è ingiusta e sterile, e le impedì così di morire di fame. Ella diede alla luce una bambina rachitica e stenta; quando le dissero che non era un maschio pianse come aveva pianto la sera in cui aveva chiuso l'uscio del casolare dietro al cataletto<sup>5</sup> che se ne andava, s'era trovata senza la mamma; ma non volle che la buttassero alla Ruota<sup>6</sup>.»

### Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto.
2. Individua nel brano i principali elementi riferibili al Verismo, di cui l'autore è stato in Italia il principale esponente.
3. Quali espedienti narrativi e stilistici utilizza l'autore nella descrizione fisica della protagonista e quali effetti espressivi sono determinati dal suo procedimento

<sup>3</sup> **concio**: conciato, ridotto.

<sup>4</sup> **casipola**: casupola, piccola casa.

<sup>5</sup> **cataletto**: il sostegno della bara durante il trasporto.

<sup>6</sup> **Ruota**: meccanismo girevole situato nei conventi o negli ospedali dove venivano posti i neonati abbandonati.



descrittivo?

4. Quali sono le conseguenze della morte di Janu per Nedda?
5. Le caratteristiche psicologiche della protagonista divengono esplicite nelle sue reazioni alla nascita della figlia. Prova a individuarle, commentando la conclusione del brano.

### Produzione

Il tema degli “ultimi” è ricorrente nella letteratura e nelle arti già nel XIX secolo. Si può affermare che Nedda sia la prima di quelle dolenti figure di “vinti” che Verga ritrarrà nei suoi romanzi; prova a collegare e confrontare questo personaggio e la sua drammatica storia con uno o più dei protagonisti del Ciclo dei vinti. In alternativa, esponi le tue considerazioni sulla tematica citata facendo ricorso ad altri autori ed opere a te noti.

#### **TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

Testo tratto da: **Vanna Iori**, *Giovani ed emotività*, da «*Educational sciences & society*», 2012

Paura, rabbia, noia, malinconia, felicità, delusione, dolore, gelosia, aggressività, invidia, speranza fluttuano e mutano in relazione ai cambiamenti delle prospettive esistenziali di ogni singolo giovane, sulla base delle biografie personali e generazionali. Nei giovani (in quelli di oggi e forse in quelli di sempre) sono presenti tonalità emotive diverse, legate alle differenti esperienze esistenziali e ai percorsi di transizione all'età adulta. Ci sono certamente inquietudini comuni ai giovani di ogni tempo: «Avevo vent'anni. Non permetterò a nessuno di dire che è la più bella età della vita», scriveva Paul Nizan<sup>7</sup> nel 1931. Ma ci sono anche trasformazioni significative legate alla propria generazione di giovani. Diverso è stato, anche storicamente, vivere la stagione della giovinezza negli anni delle guerre e delle carestie oppure nei periodi di espansione economica. Per parlare della vita emotiva dei giovani di oggi occorre quindi tener conto sia delle caratteristiche tipiche della stagione giovanile iscritta nel corso della vita, sia delle connotazioni di incertezza del tempo presente, della globalizzazione e dell'attuale crisi economica. Certamente l'assenza di prospettive di lavoro e di autonomia economica mina le prospettive progettuali, la speranza e la fiducia. [...] Educare i giovani ai sentimenti non significa insegnare a negare le pulsioni, a tacere le emozioni, a «non pensarci», a reprimere quegli stati d'animo che possono «intralciare» il corretto uso della ragione. Il compito educativo si manifesta

<sup>7</sup> **Paul-Yves Nizan** vissuto tra il 1905 e il 1940, scrittore e saggista francese, aderisce al Partito Comunista Francese, ma poi se ne allontana per divergenze politiche. Morirà in battaglia durante la Seconda guerra mondiale. *Aden Arabia* (1931), da cui è tratta la citazione riportata nel testo, è il suo libro più noto.



nell'accompagnare i giovani a riservare un ruolo significativo alla vita emotiva nella loro esistenza, assumendone la responsabilità. [...] Sapere e sentire non sono dunque considerabili contrapposti o separati ma profondamente connessi nell'esistenza umana che si nutre sempre di mente e cuore, ragione e sentimento, pathos e logos, in ogni età della vita. Una formazione che trascuri le tonalità emotive (Bollnow, 2009), ossia quei moti dell'animo che coinvolgono l'esistenza consentendo ai giovani di regolare le loro relazioni con il mondo e con gli altri, finisce per destituire il senso dei sentimenti. Questa carenza educativa si ripercuote drammaticamente nella società contemporanea, poiché i sentimenti sono all'origine del pensiero e dell'etica (Nussbaum, 2004). Non si ha educazione della persona umana integrale se si trascura questa dimensione fondamentale e si privilegia l'istruire sull'educare. Il predominio di un sapere volto all'utile, al calcolo, all'intelletto dimentica che «le emozioni, i sentimenti, ci fanno conoscere che cosa ci sia nel cuore e nell'immaginazione degli altri-da-noi» (Borgna, 2003, 19). [...] La frattura tra il pensare e il sentire ha prodotto giovani confusi, sempre oscillanti tra la pulsione verso il pericolo, il brivido, anche la morte, e, all'opposto, la rinuncia, il letargo, l'apatia, l'indifferenza, il vuoto interiore (Lacroix, 2002). Molti ragazzi e ragazze si trovano oggi fortemente disorientati tra i messaggi contrastanti che, da un lato, sembrano incentivare la ragione, il distacco, il controllo, e persino l'indifferenza, il cinismo, la durezza di cuore davanti alle sofferenze altrui, dall'altro propongono un vero e proprio «culto delle emozioni» attraverso la velocità, le sostanze euforizzanti, l'alcol, il culto dello «sballo», i luoghi delle emozioni collettive e condivise (gli stadi, i concerti rock, le discoteche, i rave party).

### **Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il passo proposto con riferimento alla tesi che lo sorregge e agli snodi essenziali del ragionamento.
2. Che cosa si intende per «educare i giovani ai sentimenti»?
3. Qual è la tesi dell'autrice? E in quale punto del testo si trova?
4. Ti sembra che l'autrice partecipi emotivamente a ciò che scrive? Correda la tua risposta con esempi dal testo.
5. Spiega con parole tue questa affermazione: «Non si ha educazione della persona umana integrale se si trascura questa dimensione fondamentale e si privilegia l'istruire sull'educare. Il predominio di un sapere volto all'utile, al calcolo, all'intelletto dimentica che “le emozioni, i sentimenti, ci fanno conoscere che cosa ci sia nel cuore e nell'immaginazione degli altri-da noi”» (rr. 24-27).



## Produzione

Sulla base delle tue conoscenze personali, delle tue esperienze e della tua sensibilità, elabora un testo coerente e coeso nel quale sviluppi il tuo ragionamento sulla tematica proposta nel brano: confutando o accettando la tesi di Vanna Iori.

### **TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

Tratto da **Jaap Tielbeke**, “Ribellarsi all'estinzione”, in <https://www.internazionale.it>

*“Che si fa quando le fondamenta della vita sembrano sbriciolarsi a poco a poco? Quando i climatologi affermano che abbiamo solo dodici anni di tempo per evitare il disastro climatico? Quando gli ambientalisti sostengono che un milione di specie animali e vegetali è a rischio di estinzione? Quando nonostante tutti gli accordi internazionali, le emissioni di anidride carbonica aumentano anno dopo anno? Quando i politici antepongono la crescita economica alla vita delle generazioni future e, nonostante le pressioni degli attivisti, non si riesce a invertire la rotta? Quando la Terra rischia di riscaldarsi al punto da mettere in pericolo la sopravvivenza della specie umana?”*

*Ci si piazza con uno striscione nel mezzo di un incrocio e si blocca il traffico, ci s'incatena alla sede della Shell, ci si tuffa in un canale di Amsterdam mentre passa il re dei Paesi Bassi o ci si mette a torso nudo nella tribuna del pubblico durante un dibattito parlamentare. Questa, almeno, è la strategia di Extinction rebellion, il movimento ambientalista che ad aprile, durante le autoproclamate “settimane dei ribelli”, ha messo in atto azioni di disturbo per sensibilizzare l'opinione pubblica sul tema della crisi climatica. Gli attivisti di Extinction rebellion sono convinti che se le manifestazioni non ottengono risultati, bisogna passare alle maniere forti.”*

Questo passo, tratto da un articolo del giornalista olandese Jaap Tielbieke tradotto e pubblicato su *Internazionale* qualche anno fa, pone il problema sempre attuale della responsabilità individuale di fronte alla crisi climatica, portando l'attenzione su quei movimenti ambientalisti che ritengono che per scuotere l'opinione pubblica si debba ricorrere a gesti eclatanti.

Alla luce delle tue esperienze e conoscenze, collocando le tue considerazioni nel contesto più generale della crisi ambientale, esponi il tuo punto di vista circa le responsabilità individuali e collettive delle persone nell'affrontare l'emergenza climatica in atto.

Organizza il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentalo con un titolo complessivo che ne esprima il contenuto.



2° SIMULAZIONE (MAGGIO)

**Ministero dell'Istruzione e del Merito**  
**ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**  
**PRIMA PROVA SCRITTA**

**TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO**  
**ITALIANO**

Testo tratto da: Guido Gozzano, **l'assenza**, dalla raccolta Colloqui, 1911 (sezione "Il giovanile errore")

Un bacio. Ed è lungi. Dispare  
giù in fondo, là dove si perde  
la strada boschiva, che pare  
un gran corridoio nel verde.

Risalgo qui dove dianzi  
vestiva il bell'abito grigio:  
rivedo l'uncino<sup>8</sup>, i romanzi  
ed ogni sottile vestigio<sup>9</sup>...

Mi piego al balcone. Abbandono  
la gota sopra la ringhiera.  
E non sono triste. Non sono  
più triste. Ritorna stasera.

E intorno declina l'estate.  
E sopra un geranio vermiglio,  
fremendo le ali caudate  
si libra un enorme Papilio<sup>10</sup>...

L'azzurro infinito del giorno  
è come seta ben tesa;  
ma sulla serena distesa  
la luna già pensa al ritorno.

Lo stagno risplende. Si tace  
la rana. Ma guizza un bagliore  
d'accesso smeraldo, di brace  
azzurra: il martin pescatore<sup>11</sup>...

<sup>8</sup> **l'uncino**: l'uncinetto, usato per lavori femminili.

<sup>9</sup> **sottile vestigio**: minima traccia.

<sup>10</sup> **Papilio**: grossa farfalla diurna.

<sup>11</sup> **martin pescatore**: uccello dalle piume sgargianti.



E non sono triste. Ma sono  
stupito se guardo il giardino...  
stupito di che? non mi sono  
sentito mai tanto bambino...

Stupito di che? Delle cose.  
I fiori mi paiono strani:  
Ci sono pur sempre le rose,  
ci sono pur sempre i gerani...

*L'assenza di Guido Gozzano, poeta di area "crepuscolare", è inclusa nella prima sezione dei Colloqui (1911) intitolata Il giovanile errore; il tema che caratterizza questa sezione è il desiderio d'amore, connotato dall'amara consapevolezza di un'impossibile felicità. In una prima stesura autografa della lirica, risalente al 1907, si apprende che la donna assente è la madre che si è recata in città; in questa versione invece la figura dell'assente rimane volutamente vaga.*

### **Comprensione e Analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto della lirica proposta.
2. Individua le parole che si collegano ai concetti di lontananza e di assenza. In quale sezione della poesia si concentrano maggiormente?
3. Osserva la sintassi e la punteggiatura mettendone in evidenza le caratteristiche. Quali effetti espressivi determinano? Ritieni che tali scelte formali siano coerenti con il contenuto?
4. Come spieghi la presenza nella poesia di numerose ripetizioni?

### **Produzione**

Tema dominante di *L'assenza* di Gozzano è il desiderio nostalgico. Molta della lirica del Novecento si è nutrita di questo sentimento: il difficile e sofferto rapporto con la realtà si traduce nel rimpianto rivolto a una persona, un luogo, uno stato di felicità, forse irrimediabilmente perduti. Sviluppa un commento argomentando la tua trattazione con riferimenti ad altri testi e autori che hanno cantato questo stato d'animo. Puoi spaziare dalla poesia ad altre forme d'arte del periodo, sfruttando anche eventuali letture e conoscenze personali.

## **TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**



Testo tratto da: **Gino Strada**<sup>12</sup>, **La guerra piace a chi non la conosce** (Una persona alla volta, Feltrinelli, Milano, 2022)

La guerra è morti, e ancora di più feriti, quattro feriti per ogni morto, dicono le statistiche. I feriti sono il “lavoro incompiuto” della guerra, coloro che la guerra ha colpito ma non è riuscita a uccidere: esseri umani che soffrono, emanano dolore e disperazione. Li ho visti, uno dopo l’altro, migliaia, sfilare nelle sale operatorie. Guardarne le facce e i corpi sfigurati, vederli morire, curare un ferito dopo l’altro mi ha fatto capire che sono loro l’unico contenuto della guerra, lo stesso in tutti i conflitti. (...)

“La guerra piace a chi non la conosce”, scrisse 500 anni fa l’umanista e filosofo Erasmo da Rotterdam. Per oltre trent’anni ho letto e ascoltato bugie sulla guerra. Che la motivazione — o più spesso la scusa — per una guerra fosse sconfiggere il terrorismo o rimuovere un dittatore, oppure portare libertà e democrazia, sempre me la trovo davanti nella sua unica verità: le vittime. (...)

C’è stato, nel secolo più violento della storia umana, un mutamento della guerra e dei suoi effetti. I normali cittadini sono diventati le vittime della guerra — il suo risultato concreto — molto più dei combattenti.

Il grande macello della Prima guerra mondiale è stato un disastro molto più ampio di quanto si sarebbe potuto immaginare al suo inizio. Una violenza inaudita. Settanta milioni di giovani furono mandati a massacrarsi al fronte, più di 10 milioni di loro non tornarono a casa. Per la prima volta vennero usate armi chimiche, prima sulle trincee nemiche, poi sulla popolazione. Circa 3 milioni di civili persero la vita per atti di guerra, altrettanti morirono di fame, di carestia, di epidemie.

Trenta anni dopo, alla fine della Seconda guerra mondiale, i morti furono tra i 60 e i 70 milioni. Quest’incertezza sulla vita o la morte di 10 milioni di persone è la misura del mattatoio che si consumò tra il ‘39 e il ‘45: così tanti morti da non riuscire neanche a contarli.

Gli uomini e le donne di quel tempo conobbero l’abisso dell’Olocausto e i bombardamenti aerei sulle città. Era l’*areabombing*, il bombardamento a tappeto di grandi aree urbane, Londra, Berlino, Dresda, Amburgo, Tokyo... Non esisteva più un bersaglio militare, un nemico da colpire: il nemico era la gente, che pagava un prezzo sempre più alto (...). E poi le bombe atomiche su Hiroshima e Nagasaki, che cambiarono la storia del mondo: l’uomo aveva creato la possibilità dell’autodistruzione.

## Comprensione e analisi

<sup>12</sup> **Gino Strada** (Sesto S. Giovanni 1948 - Rouen, 2021), medico, ha fondato l’organizzazione umanitaria *Emergency*. Il suo ultimo libro è uscito postumo.



Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Quale tesi viene sostenuta dal fondatore di *Emergency*?
2. Quale giudizio sul Novecento viene emesso nel testo?
3. Quali immagini vengono associate alla guerra?
4. Esistono secondo quanto si ricava dal testo effetti indotti dalle guerre?
5. Quale funzione hanno i dati riportati da Gino Strada?

## **Produzione**

Sulla base delle parole di Gino Strada, delle tue conoscenze e della cronaca dei nostri giorni, rifletti sulla barbarie della guerra e sui suoi effetti sulle popolazioni coinvolte nelle aree dei molti conflitti ancora oggi in corso.

### **TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

#### **Proposta C1**

Testo tratto dal discorso di insediamento tenuto il 3 luglio 2019 dal Presidente del Parlamento europeo **David Maria Sassoli**.

(<https://www.ilfoglio.it/esteri/2019/07/03/video/il-manifesto-di-david-sassoli-per-una-nuova-europa-263673/>)

*“La difesa e la promozione dei nostri valori fondanti di libertà, dignità, solidarietà deve essere perseguita ogni giorno. Dentro e fuori l’Unione europea. Care colleghe e cari colleghi, pensiamo più spesso al mondo che abbiamo il dovere di vivere e alle libertà di cui godiamo. [...] Ripetiamolo. Perché sia chiaro a tutti che in Europa nessun governo può uccidere e questa non è una cosa banale. Che il valore della persona e la sua dignità sono il modo di misurare le nostre politiche. Che da noi in Europa nessuno può tappare la bocca agli oppositori. Che i nostri governi e le istituzioni che ci rappresentano sono il frutto della democrazia, di libere scelte, libere elezioni. Che nessuno può essere condannato per la propria fede religiosa, politica, filosofica. Che da noi ragazzi e ragazze possono viaggiare, studiare, amare senza costrizioni. Che nessun europeo può essere umiliato, emarginato per il suo orientamento sessuale. Che nello spazio europeo, con modalità diverse, la protezione sociale è parte della nostra identità”.*

David Maria Sassoli, giornalista e poi deputato del Parlamento europeo, di cui è stato eletto Presidente nel 2019, è prematuramente scomparso l’11 gennaio 2022. I concetti espressi nel suo discorso di insediamento costituiscono una sintesi efficace dei valori che fondano l’Unione europea e riaffermano il ruolo che le sue istituzioni e i suoi cittadini



possono svolgere nella relazione con gli altri Stati. Sviluppa una tua riflessione su queste tematiche anche con riferimenti alle vicende di attualità, traendo spunto dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

### **Proposta C2**

Testo tratto da: **Giusi Marchetta**, *Forte è meglio di carina*, in *La ricerca*, 12 maggio 2018 (<https://laricerca.loescher.it/forte-e-meglio-di-carina/>)

*«Non si punta abbastanza sull'attività sportiva per le ragazze. Esattamente come per le scienze e l'informatica prima che se ne discutesse, molti sport sono rimasti tradizionalmente appannaggio maschile. Eppure diverse storie di ex sportive che hanno raggiunto posizioni importanti nei settori più disparati dimostrano che praticare uno sport è stato per loro formativo: nel recente Women's Summit della NFL, dirigenti d'azienda, manager e consulenti di alta finanza, tutte provenienti dal mondo dello sport, hanno raccontato quanto sia stato importante essere incoraggiate dai genitori, imparare a perdere o sfidare i propri limiti e vincere durante il percorso scolastico e universitario.*

*Queste testimonianze sono importanti, e non è un caso che vengano dagli Stati Uniti, dove il femminismo moderno ha abbracciato da tempo una politica di empowerment, cioè di rafforzamento delle bambine attraverso l'educazione. Parte di questa educazione si basa sulla distruzione dei luoghi comuni [...]. Cominceremo col dire che non esistono sport "da maschi" e altri "da femmine". Gli ultimi record stabiliti da atlete, superiori o vicini a quelli dei colleghi in diverse discipline, dovrebbero costringerci a riconsiderare perfino la divisione in categorie.*

*Le ragazze, se libere di esprimersi riguardo al proprio corpo e non sottoposte allo sguardo maschile, non sono affatto meno interessate allo sport o alla competizione. Infine, come in ogni settore, anche quello sportivo rappresenta un terreno fertile per la conquista di una parità di genere. Di più: qualsiasi successo registrato in un settore che ha un tale seguito non può che ottenere un benefico effetto a cascata. In altre parole: per avere un maggior numero di atlete, dobbiamo vedere sui nostri schermi un maggior numero di atlete.»*

Sviluppa una tua riflessione sulle tematiche proposte dall'autrice anche con riferimenti alle vicende di attualità, traendo spunto dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.



## 6.1 Simulazioni prima prova d'esame

### PRIMA SIMULATA

Pag. 1/1

Sessione straordinaria 2016

Seconda prova scritta



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
**M869 – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**Indirizzo:** IP02 – SERVIZI SOCIO - SANITARI

**Tema di:** IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA

*Il candidato svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte.*

#### **PRIMA PARTE**

Fabio ha iniziato ad accusare disturbi a 57 anni, con rallentamenti e arresti nella deambulazione, difficoltà a scrivere, rigidità muscolare del tronco e degli arti.

In seguito in alcuni gruppi muscolari hanno iniziato a manifestarsi tremori che si bloccavano con l'inizio di un movimento volontario. A Fabio è stata diagnosticata la sindrome di Parkinson.

Il candidato definisca la malattia di Parkinson, diagnosi, età di insorgenza, cause e decorso.

#### **SECONDA PARTE**

1. Elabora un piano di assistenza per malati di Parkinson.
2. Delineare gli elementi più significativi nella terapia della sindrome di Parkinson.
3. Le paralisi cerebrali infantili, cause, sintomi, servizi sul territorio.
4. Prevenzione delle piaghe da decubito nell'anziano costretto a letto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario di italiano.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.



## SECONDA SIMULATA

Pag. 1/1



Sessione ordinaria 2017  
Seconda prova scritta



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
**I142 – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**Indirizzo:** IP02 – SERVIZI SOCIO - SANITARI

**Tema di:** IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA

*Il candidato svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte.*

### **PRIMA PARTE**

Francesca casalinga di 75 anni è stata ricoverata in ospedale in stato confusionale per un TIA (attacco ischemico transitorio). Aveva iniziato a manifestare segni di micro e macroangiopatia già da qualche anno. Si erano verificati disturbi oculari con riduzione della vista e disturbi agli arti inferiori, intorpidimenti e formicolii, dolori ai polpacci simili a crampi. In seguito ha sviluppato un'ulcera alla pianta del piede. Francesca è sempre stata una "casalinga perfetta" dedita soprattutto alla cura dei figli e dei nipoti, con particolare passione per la cucina, trascurando però una sana attività motoria all'aria aperta. Le sue passeggiate si sono sempre più ridotte man mano che anche i suoi problemi di artrosi, comparsi già intorno ai sessanta anni si rendevano sempre più evidenti e con il tempo anche cucinare le è diventato difficoltoso. Inoltre, dopo la menopausa si era verificato anche un incremento della pressione arteriosa. I figli e il suo medico di base le avevano già raccomandato di ridurre l'introito alimentare e camminare almeno tre/quattro volte alla settimana per una mezz'ora, avendola vista aumentare di peso fino all'obesità, con quadro ematologico alterato per iperglicemia e ipercolesterolemia. Le ricordavano inoltre che suo padre era morto di ictus anni prima, e un'altra parente aveva subito l'amputazione della gamba.

Il candidato in base alle informazioni presenti nel testo, ipotizzi la patologia di cui soffre Francesca, ne descriva i sintomi, la diagnosi, decorso e complicazioni, la prevenzione.

### **SECONDA PARTE**

- 1) Elaborare un piano di assistenza per la patologia di cui soffre Francesca.
- 2) Illustrare le differenze tra Aterosclerosi e Arteriosclerosi.
- 3) Spiegare le cause e le manifestazioni cliniche tipiche della Distrofia di Duchenne.
- 4) Dare una definizione di LEA (Livelli Essenziali di Assistenza) e descrivere il ruolo del SSN al riguardo.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario di italiano.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.



### 6.3 Progetto di codocenza “Incontri formativi”

**2024-2025  
INCONTRI  
FORMATIVI**

<b>28/11/2024 6:00 PM</b>	La figura dello psicoterapeuta nei servizi socio-assistenziali e socio-sanitari. Incontro con la <b>dott.ssa Rosamaria Gastaldi</b>
<b>12/12/2024 6:00 PM</b>	La dipendenza ed i gruppi di auto-aiuto. Incontro con i rappresentanti di <b>OA-Overeaters Anomymuos</b>
<b>16/01/2025 6:00 PM</b>	Accompagnamento al fine vita: la Fondazione Faro. Incontro con la <b>dott.ssa Marina Sozzi</b>
<b>10/02/2025 6:00 PM</b>	L'ostetrica all'interno dei Consultori Familiari. Incontro con la <b>dott.ssa Elena Veghini</b>
<b>MARZO 6:00 PM</b>	Associazione RENKEN ETS: dialogo, solidarietà e cooperazione. Incontro con la <b>prof.ssa Claudia Nicola</b>
<b>APRILE 6:00 PM</b>	La disabilità visiva ed il mondo della tiflogia e della tifloinformatica. Incontro con il <b>dott. Alessandro Albano</b>

Il progetto nasce dalla voglia di preparare al meglio gli allievi all'esame di stato e di avvicinarli al mondo del lavoro operando attraverso delle interviste semi-strutturate rivolte ai professionisti dei settori socio-assistenziale e socio-sanitario durante i vari incontri che si terranno in presenza presso i locali dell'Istituto Giulio.

**IIS  
C.I.  
GIULIO**

**AULA  
MAGNA  
-----  
ISTITUTO  
GIULIO**

**PROGETTO DI CO-DOCENZA CLASSI V  
PROF.SSA SERENA BRUHN  
PROF. DAVIDE MIRKO ALAGNA**